1856 – Anno IV.° N.° 17.

Sabato 2 Agosto

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Tizio si obbliga di pagar cento a Cajo sotto le forme di un *biglietto all'ordine.* Tizio e Cajo non sono commercianti, nè la causa della obligazione è commerciale. Cajo smarrisce il titolo: sarà egli tenuto per la esigenza del credito agli obblighi imposti dalla legge di commercio?

Noi lo crediamo. L'art. 145 del codice di commercio dispone « Se la lettera di cambio perduta » è rivestita dell'accettazione, il pagamento non può » essere esatto sopra una seconda, terza, quarta ecc. » che per decreto del giudice e mediante sicurtà » e l'art. 146 « Se quegli che ha perduto la lettera » di cambio, sia o nò accettata, non può presentare » la seconda, terza, quarta ecc. potrà però chie- » dere il pagamento della lettera di cambio per- » duta, ed ottenerlo mediante decreto del giudice, » giustificandone la proprietà coi suoi libri, e pre- » stando sicurtà » Quindi l'art. 181 dichiara « Tutte » le disposizioni relative alle lettere di cambio e » concernenti la scadenza, la girata, la solidarietà, » l'avallo, il pagamento .... Sono applica- » bili ai biglietti o pagherò all'ordine .... »

Ma nel caso il titolo è meramente civile. Che importa? Esso è rivestito della clausola *all'ordine,* e tanto basta perchè sia governato dalle leggi che riguardano questa specie di obligazioni. Nel diritto civile noi non abbiamo traccia di questa clausola prodigiosa che converte la cessione del credito in un credito proprio del cessionario: Egli è pertanto una necessità il ricorrere alla sanzione delle leggi commerciali dalle quali esclusivamente l'*ordine* è consacrato.

Dice Pardessus « Abbiamo detto che un debitore » sottoscrivendo la sua obligazione può convenire » che il suo creditore trasmetta i suoi diritti per » mezzo *d'ordine* ad un cessionario preventiva- » mente, e preventivamente accettare questo tra- » sporto. In questo caso l'ordine equivale alla ces- » sione, e di più porta questo vantaggio che la » cessione non ha effetto fino a tanto che non sia » notificata perchè tale è la natura del semplice bi- » glietto, o vaglia e l'intenzione di colui che lo ha » sottoscritto, invece che l'ordine costituisce colui » al quale è pagato proprietario incommutabile sen- » za esservi bisogno di darne cognizione al debi- » tore originario che ha permesso al suo creditore » di trasmettere i suoi diritti con una semplice gi- » rata, e che ha già ritenuto per notificato, ed ac- » cettato il trasporto a qualunque persona che fosse » stata fatta la cessione » *Tratt. Lett. Camb. N.* 445. E al *num*. 478 « Il biglietto a ordine si può defi- » nire quell'obligazione mediante la quale una per- » sona è tenuta a pagare una somma di danaro » determinata al creditor nominato, o a chiunque » ne sarà divenuto presentatore legittimo in forza » della girata .... Tutte le disposizioni che nelle » lettere di cambio riguardano la scadenza, la gi- » rata, la solidarietà, l'avallo, il pagamento .... » debbono pure applicarsi ai biglietti a ordine quan- » do anche procedano da una causa estranea al » commercio. Non vi ha poi differenza alcuna fra » il biglietto sottoscritto da un commerciante, e » quello firmato da chi non è tale: essendo l'inte- » resse di quest'ultimo bastevolmente guarentito, » per ciò che riguarda la prova della sua obliga- » zione dalle regole per noi additate al num. 241 » e respettivamente alle procedure, dalla esenzione » dell'arresto personale, allorchè i biglietti sotto- » scritti, e girati da esso non abbiano per ogetto, » il commercio. »

Quindi Delvincourt osserva « D'altronde il biglietto » ad ordine differisce dal semplice biglietto principal- » mente in ciò: 1. Il diritto che nasce da un semplice » biglietto non può cedersi altrui, che con un'atto » di cessione notificato al debitore: la proprietà del » biglietto ad ordine si trasferisce *de plano* con » una girata regolare ». *Istit. Dir. Comm. pag.* 267.

E Delaporte « Il biglietto all'ordine è un atto » che porta promessa di pagare a colui, a profitto » del quale è fatto, o a quello al quale egli ordi-

» nerà di pagare. Questo biglietto qualunque sia la » persona che lo ha sottoscritto, può cedersi con » una semplice girata senza che vi sia bisogno di » altra cessione, o notifica, purchè questa girata » sia datata, che esprima il valore ricevuto e la » persona a cui il pagamento deve essere fatto » *Com. Cod. Comm. Art.* 187.

Nouguier domanda « L'obligo di una cauzione » pel biglietto all'ordine puramente civile, che siasi » perduto, dura egli soltanto tre anni conforme- » mente all'art. 155 del codice di commercio, oppure » cessa egli soltanto dopo la prescrizione trenten- » naria ? » Egli cita una decisione della Corte reale di Parigi, 15 Decembre 1834, che annullando un decreto di quel Tribunale di commercio, applica l'art. 155 a tutti i biglietti all'ordine senza distinzione di causa « Considerando che la legge dichiara » applicabili ai biglietti all'ordine le disposizioni » relative alla lettera di cambio, e riguardanti il » pagamento: che a termini dell'art. 142 cod. di » comm. quegli che abbia perduto una lettera di » cambio può ottenerne il pagamento, giustifican- » done la proprietà co'suoi libri, e dando cauzio- » ne: considerando essere incontrastabile nella causa » che i biglietti di cui si tratta sono stati firmati » nella forma commerciale perchè potessero essere » negoziati dalla Casa ecc. e che sono per tal modo » pervenuti alla Casa ecc. la di cui proprietà non » è punto contrastata .... Annulla ecc. »

NOTIZIE MARITTIME

Nuova York 5 *Luglio* — M. Bache, sopraintendente dell'Uffizio idrografico degli Stati-Uniti ha segnalato il seguente fatto:

Si è scoperto presso il punto del Narrows all'ingresso di Nuova-York e nel canale dei Navigli, un alto fondo toccabile a 2,087 yarde al S. 30" E. dal faro collocato sull'isola degli Stati (Staaten-Island.) La sua lunghezza dal Nord al S. è di 503 yarde e la sua larghezza di 164 yarde. Vi sono al disopra 18 piedi d'acqua con bassa marea. — Questo alto fondo è composto di sabbia e conchiglie, vi si dovrà collocare una boa. — Devo dire, che alcuni piloti pretendono di avere conosciuto la sua esistenza, ma non ho trovato alcuno che potesse indicarmelo. Il Vapore *Baltic* vi aveva toccato mesi sono; ma si aveva detto in allora che avesse toccato sopra un carcame, locchè prova che non si conosceva questo banco.

Roma 28 *Luglio* — Abbiamo in questa Ripagrande il trabaccolo pontef. *S. Appollinare* cap. Fr. Giacchetti proveniente d'Ancona con carico riso. Riferisce il capitano di aver sofferto molte avarie e di essere stato costretto a gettare molti attrezzi di bordo, e parte del carico.

EDITTO

GIACOMO *della S. R. C.* CARD. ANTONELLI,
Diacono di S. Agata alla Suburra,
della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX.
Segretario di Stato ecc.

Dai rapporti ufficiali pervenuti dalle provincie essendosi rilevato, che la posizione annonaria dello Stato esige una straordinaria provvidenza, ed il prezzo de'cereali nella sezione del Mediterraneo essendo giunto al limite del divieto per la estrazione, la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, udito il consiglio dei Ministri, ha disposto che dalla data del presente editto fino a nuovo ordine sia sospesa per la via di mare e per la via di terra l'estrazione dei cereali di qualunque specie dello Stato per l'estero tanto nella sezione del Mediterraneo, quanto in quella dell'Adriatico.

Rimane però assolutamente libera la circolazione dei cereali nell'interno dello Stato stesso, abrogato, e tolto qualunque vincolo, o restrizione. Restano però ferme le disposizioni per la parte della Finanza publicate sulle discipline ai confini, e nella fascia bimiliare.

I rispettivi Ministri, ognuno per quello che li riguarda, sono incaricati della esecuzione delle presenti disposizioni.

Dalla Segreteria di Stato il 29 Luglio 1856.

G. CARD. ANTONELLI

Vapori Transatlantici da Genova pel Brasile.

La prima partenza per fine Agosto corrente sarà eseguita dal Vapore *France.* L'agente in Roma è la ditta Vincenzo Rigacci in via S. Maria in Campo Marzo N. 5.

LE SORGENTI DELLA RICCHEZZA

Egli è ricco colui il quale possiede molti obietti utili; e quindi, nel senso più vasto, noi potremmo dire, che sono sorgenti di ricchezze tutt'i principj de'quali può derivare all'uomo qualche utilità: la natura vivente che ci circonda, in mezzo alla quale noi viviamo; la terra ricca di tanta varietà di prodotti; e tutto quello ch'è opera della mente o della mano dell'uomo, e che può servire ai suoi bisogni. Ma tutte queste varie e moltiplici sorgenti di ricchezze noi possiamo ridurle in tre sole, delle quali ciascuna è vasto campo di ricerche e di studj; e sono l'agricoltura, le arti, il commercio; l'agricoltura donandoci i prodotti della terra; le arti cangiando o modificando le forme, e quindi estendendone l'uso ed accrescendone il consumo; ed il commercio, il quale crea nuovi valori permutando e trasportando le cose di un luogo in un altro.

Quindi l'agricoltura ci dà la materia; le arti ci danno la forma, il commercio ci dà il moto. E di qui può vedersi facilmente che la sola agricoltura debb'essere risguardata come la sorgente assoluta ed indipendente delle ricchezze; essendo che la materia può essere senza la forma e senza il moto; ma senza la materia non può essere nè la forma, nè il moto.

Quindi le sole nazioni agricole vivono da se, e da esse dipendono e le manifatturiere e le commercianti. Quindi ogni prosperità, che non è fondata sull'agricoltura è precaria; ogni ricchezza che non viene dal suolo è incerta. Quindi la terra, diciamolo con le parole del Beccaria, è da risguardare come la fonte primaria d'ogni ricchezza. — Nè la storia de'popoli chi ben la considera, dimostra il contrario.

I Fenicj erano ricchi assai e potenti, e aveano disteso tanto lontano la loro dominazione; ma essi caddero, quando quel loro commercio, che era la sola sorgente delle loro ricchezze, fu diviso e poco a poco assorbito per intero e dalle loro stesse colonie e da'Greci e dagli altri popoli che si levarono di sopra ad essi. Ma ciò non intervenne all'Egitto: ivi le ricchezze aveano certe e durevoli cagioni; ivi erano il frutto della terra, erano il frutto delle feconde acque del Nilo.

L'Olanda potè dirsi un tempo la più ricca nazione dell'Europa; ma essa non avea che un piccolissimo ed infelice territorio; nulla essa non dimandava alla sua terra: la sua grandezza era interamente fondata sul suo commercio; ed un commercio, frutto d'una grande economia e di una grande industria, è esposto ad alcuni colpi che non può nè prevenire nè riparare. E l'Olanda ha avuto di tali colpi, ed oggi non è più quella di prima.

La nazione la cui potenza riposa oggi principalmente sull'industria e sul commercio è il Regno-Unito della Gran Brettagna; e certamente essa domina tutte le altre sotto questo rispetto. Ma possiamo noi dire quali saranno i suoi futuri destini? Un nostro grande scrittore, osservando gli sforzi vigorosi che oggi fanno tutte le nazioni per liberarsi dall'industria straniera, ardiva di presagire, che non passerebbe molto tempo che le nazioni più

agricole e più abbondanti de'prodotti del suolo sarebbero le nazioni più ricche e più potenti di Europa.

E noi non vogliamo dire con ciò che le arti e il commercio debbano essere trascurati; anzi noi vogliamo che si faccia ogni opera perchè si migliorino e progrediscano; ma ciò sia fatto per modo che l'agricoltura non debba soffrirne, e che non sieno ritardati i suoi progressi. Chè colui che rinuncia ai beneficj dell'agricoltura, per correre appresso a quelli più lusinghieri ma più incerti delle arti e del commercio; che trascura i prodotti del suo terreno, che preferisce la forma alla materia, è da paragonare a quell'avaro imbecille (sono parole di un nostro gran pensatore), il quale mosso dall'avidità di un tenue guadagno, sdegna d'impiegare su' fondi d'un ricco proprietario il suo danaro, per darlo tra le mani di un figlio di famiglia disordinato, che lo privera ben presto del capitale e de'suoi frutti.

Quindi rivolgiamoci innanzi tutto alla terra, siccome alla prima sorgente di ogni ricchezza. « Quindi facciamo » di vedere quale sia la natura del suolo che abitiamo » in questa estrema e bellissima parte dell'italiana pe- » nisola; quali elementi di ricchezza la natura e le leggi » han posto nelle nostre mani; che siasi fatto per trarne » il maggior utile che si poteva; come e quanto ragio- » nevole e prudente sia il proponimento di richiedere » al suolo le nostre maggiori provvidenze ».

Ma innanzi di venire a ciò, noi abbiamo bisogno di vedere quello che debbono essere oggi gli studj agrologici, e di quali nuovi elementi si sono arricchiti, e a quale altezza si sono levati, stringendosi in tanti rapporti con la scienza, e principalmente con la chimica e la fisica.

(*Industria*)

(*Continuazione e fine delle Case di ferro*)

L'intervallo de'20 centimetri tra le pareti di ciascun muro è guernito di stoviglie di terra vuote che danno ad un tempo leggerezza, solidità e secchezza alla casa, e che lasciano ancora sopra ciascuna facciata del muro un luogo bastante per scorrere nel muro, le persiane, le finestre e le porte stesse degli appartamenti.

I pavimenti sono anche guerniti tra'correnti di ferro di altre stoviglie di terra.

Tutt'i ferri nel momento di essere posti, sono rivestiti di due strati di pittura propria a prevenire l'ossidazione.

Tutto ciò fatto, non resta che a stabilire gl'intavolati e ad occuparsi de'*dettagli* di ornamento interno.

Il tetto è di ferro, e la covertura di zinco o di altra sostanza leggera e solida.

L'inventore ha preveduto una combinazione per preservare il tetto dal caldo o dal freddo che si fanno sentire così vivamente sotto le coverture di zinco.

Il modo di costruzione adottato dal sig. Maury presenta, oltre alla solidità ed alla durata, altri grandi vantaggi sul sistema ordinario. Il primo è di un'economia, almeno d'un quarto sul costo stesso della costruzione. Tutt'i terreni, cattivi o buoni solidi o no, sono proprj di queste costruzioni, perchè la casa perfettamente legata in tutte le sue parti poserà come un sol masso sulla superficie del terreno. Queste case saranno prontamente stabilite. I ferri necessarj essendo tutti preparati per innanzi e conservati ne' magazzini, non bisognerà fare altro che prendere le lunghezze richieste e praticare i fori, e quindi ordinarli e metterli nel loro luogo. E così si potrà innalzare in meno di sei settimane una casa di ferro, che, costruita di pietre, avrebbe richiesto sei mesi di tempo. La casa di ferro è abitabile appena terminata. Le riparazioni sono rarissime. Essa è quasi interamente al coverto dal fuoco. L'incendio non potendo distruggere che gli ornamenti esterni, il locatario non avrebbe punto a temere di essere incendiato dal suo vicino. Finalmente una simile casa è più calda in inverno, e più fresca in estate di quello che sono le case di pietra, perchè le stoviglie vuote, riempiendo i muri, oppongono per la loro propria natura e per gli strati d'aria ch'esse contengono, un ostacolo invincibile alla trasmissione della temperatura esterna. Aggiungiamo ancora che si potrebbe, ove ne fosse bisogno, discomporla e ricomporla altrove con tutt' i suoi pezzi.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 28 LUGLIO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	1007891	669
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1251259	914
id. id. in Ancona	„	150654	985
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma	„	332194	924
id. id. in Ancona	„	74490	742
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1967235	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1085318	411

PORTO DI ANCONA

25 *a* 30 *Luglio*

ARRIVI — *Adriatico cap. Delmonte da Roma con sale, tabacco ed altre merci.*
A. Lodovico cap. Pocovich da Smirne con merci diverse.
Vittorioso cap. Sanguinetti da Trieste id.
S. Nicola cap. Caimmi da Venezia id.
Clelia cap. Gagliardi da Roma con sale, tabacco e ferro.
S. Pietro cap Mancini da Trieste con merci per Senigallia.
Consigliere Fenny cap Rottini da Corfù vuoto.
Adria cap. Benich da Trieste con merci diverse.

Spediti 26 *a* 29 *Luglio*

Don Luigi cap Burattini per Marsiglia con fagioli.
Bridget cap. Roche per Londra con merci diverse.
A. Lodovico cap. Pocovich per Trieste id.
S. Pietro cap. Mancini per Senigallia id.
S. Tommaso cap. Masò per Giulia con manifatture.
Adria cap. Benich per la Grecia con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

31 *Luglio*

ARRIVI — S. Giuseppe cap. Fusco da Palo con doghe.
S. Fermina cap. Jannitti da Livorno con merci diverse.
S. Andrea cap. Sernia da Roma id.
Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia id.
Lombardo cap. Dodero da Napoli id.
Daring cap. Reid da Liverpool id.
Aniene cap. Franchini da Roma con fieno.
Mad. del Carmine cap. Cataldo id. con fieno e pozzolana.
Trinità cap Romano da Sorrento con pasta ed agrumi.
Monte Carmelo cap. Aniello id

PARTENZE

Vaticano cap. Cabonfigue per Napoli con merci diverse.
Lombardo cap. Dodero per Livorno id.
S. Andrea cap. Franchini per Terracina vacante.
Eleonora cap Cruanos per Tarragona con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

25 *a* 29 *Luglio*

ARRIVI — M. del Soccorso cap. Casola da Sorrento con agrumi.
S. Fermina cap. Paolini da Civitavecchia con sale.
Romolo cap. Sernia id. con carbon coch.
Tasso cap. Castellano da Sorrento con agrumi.
Archimede cap. Cialdi da Civitavecchia id.
Vigilante cap. Vidau id. con tabacco.
Costante cap. Di Macco id. con tabacco, acito ed altro.
Colombina cap. De Fonzi da Marsiglia con zucchero, caffè, vino, ferro, piombo ecc.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Colliope pad. Spositi per Civitavecchia con pozzolana.
Vittoria pad. Albani id.
S. Paolo pad. Falzi per Tolone con legname, lana e fieno
Assunta pad. Gianfranchi per Livorno con pozzolana.
Filantropo pad. Dimarco per Civitavecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Braila* 15 *Luglio* — In quest'ottava vi fu maggiore attività sul nostro mercato e ciò per dare il carico a diversi navigli e per alcuni impegni incontrati in seguito. Le transazioni ascesero a circa Kilò quattromila cinquecento granoni da P. 130 a 135 dalli scali con viglietto e P. 129 a 131 dall'interno senza viglietto doganale. Soli Kilò mille grani del vecchio raccolto da P. 295 a 315 secondo la qualità trovarono acquirenti.

Catania 16 *Luglio* — Le granaglie nell'ottava hanno subito un leggero ribasso. Le prime qualità furono vendute da oz. 4. 20 a 4. 28, i farrotti da 4. 12 a 4. 18. Panizzi da 4. 06 a 4 10. Le majorche da 4. 16 a 4. 28 la salma secondo le qualità. La speculazione cessa quasi di operare in questo importante articolo che peraltro sembra in vista di sostegno atteso il poco soddisfacente resultato del raccolto. Jeri 15 Luglio spirò il termine ac-

cordato dal Governo per l'estrazione dei Cereali che da oggi in avanti rimane vietato.

COLONIALI — *Amsterdam* 25 *Luglio* — La vendita Zuccari brutti è avvenuta al medio prezzo di fior. 42 ossia circa 7 fiorini sopra il corso di Maggio. Per i pilés V. O. si chiede fiorini 46 1|2 in fabrica.

Genova 25 *Luglio* — L'asta publica pe'Zuccari in Olanda ha offerto prezzi di 3 a 4 fior. sopra la tassazione ossia oltre 7 fiorini sopra gli alti prezzi della vendita di Maggio. Le cause del rialzo essendo molte, e solidissime non dubitiamo di veder mano mano salire i Zuccari a saggio ben più elevato del passato Autunno. Si pagano lire 46 i Zuccari primi Olanda. — Caffè in aumento.

Amsterdam 20 *Luglio* — Nella scorsa ottava sono stati fatti affari per Tonn. 700 zuccari raffinati a prezzi di aumento.

Avana 30 *Giugno* — Gli affari in Zuccari sono stati più limitati stante gli enormi prezzi domandati dalli possessori, però la speculazione non si è data pervinta.

SETE — *Torino* 25 *Luglio* —

CONDIZIONI DELLE SETE

SETE	Nella giornata			Nel mese		
	colli	Peso		colli	Peso	
Greggio	7	108	53	405	2121	17
Organzino	14	1001	32	191	15070	41
Trama	2	150	03	34	2604	77
Articoli diversi	2	43	62	12	669	36
Totale nella giornata	25	1298	50	25	1298	50
Totale del mese a tutt'oggi				667	21764	21

VINI — *Messina* 24 *Luglio* — In grazia della Zolforazione i nostri vigneti trovansi con una bella vegetazione, ciò che fà sperare la nuova vendemmia mediocre, e forse anche sopra il mediocre. Notansi i Vini del Faro a onze 2. 25 la salma di primo costo. Quei di Riposto si vendono sù luogo a 2. 20.

MANDORLE — *Messina* 24 *Luglio* — Si calcola che il futuro raccolto mandorle darà un quarto dell'ordinario prodotto. Si contrattano le medie qualità da onze 9, 25 a 10 per consegna Novembre pagando adesso in contante 1|3 di caparra.

OLJ D'OLIVO — *Messina* 24 *Luglio* — Ritenuta la decisa sterilità del prossimo raccolto si fecero affari a tari 23 1|2. Caffiso per pronta consegna e opiniamo per successivi aumenti.

SEVI — *Livorno* 25 *Luglio* — Il Sevo và aumentando da per tutto, e si crede che proseguirà in favore dacchè dalla Russia vengono continui rialzi. Alla metà di Giugno vennero fatti a Pietroburgo contratti per consegna in Agosto a rubli 134, e nel dì 12 Luglio se ne fissarono altre partite a 144. Similmente per Agosto. Il disponibile era asceso a 146 — In Odessa pure avvennero aumenti. A Marsiglia si cerca Sevo a fr. 130; ed è in ottima vista. Quì ancora l'articolo è ben tenuto.

BORSE

Parigi 31 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 93 60 | Consol.ing. (a Londra il 31). 95 3|4

Trieste 28 *Luglio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 83 1|2 | Agio dell'argento per cent. 3 1|4

Genova 30 *Luglio*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 528 —

Livorno 31 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . . . „ 612 — | Londra . . . . . „ 29 25

Roma 1 *Agosto* 1856

Ancona 30 g. . . . . „	99	90
Augusta 90 g. . . . . „	48	—
Bologna 30 g. . . . . „	99	80
Firenze „ „ . . . . . „	16	14
Genova „ „ . . . . . „	18	72
Lione 90 g. . . . . „	18	62
Livorno 30 g. . . . . „	16	15
Londra 90 g. . . . . „	473	25
Marsiglia „ „ . . . . . „	18	62
Milano met. 30 g. . . . . „	16	14
Napoli „ „ . . . . . „	89	25
Parigi 90 g. . . . . „	18	63
Trieste „ „ . . . . . „	46	70
Venezia met. 30 g. . . . . „	16	09
Vienna 90 g. . . . . „	46	70
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1856 sc.	87	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856. . . . . „	100	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856. . . . . „	70	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0 . . . . . „	41	—
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . . „	232	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . „	201	50
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	82	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . „	78	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati . . . . . „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati . . . . . „	12	—

LIVORNO 29 *Luglio*. Prezzi:

GraniTeneri di Toscana bianchi l. 24
» Danubio 2 q. l. 19 a 20
» Azoff lib. 170 l. 22
Granoni Braila l. 21 1|2 sacco.
Sevo lire 47.

MARSIGLIA — 28 *Luglio*.

Zuccari pilès fr. 51. a 52 accons.
„ bianchi Avana fr. 52.
» mascavati fr. 38.
» biondi tipo 12 fr. 47.
Sevo fr. 138.
Grani Romagna fr. 48 a 49
„ Ancona fr. 46 a 47
Cera Senegal fr. 190
„ vegetale fr. 125
Caffè Rio lavato fr. 84
„ S. Domingo fr. 72.
Piombi fr. 56 50.

AMSTERDAM — 25 *Luglio*.

Zuccari B H n. 1 f. 46 1|2 fabrica.

GENOVA — 26 *Luglio*.

Zuccari fernambuco bianchi lire 41 a 44,
„ „ pilès l. 43 a 46

NAPOLI — 29 *Luglio*.

Grani D. 2. 45.
„ futuri 2 35
Oli a Gallipoli D. 32. 10 salma, 1. costo.
» futuri 1 costo D. 33. 25
Granoni D. 1. 40
Avena fut. g. 75

TRIESTE — 27 *Luglio*.

Grano di Romagna f. 8 15 a 8 30
» Meschiglia levante f. 4 30
Semelino Brindisi f. 9 15
Formentone Danubio a consegna f. 4.
Mandorle f. 40.
Caffè S Domingo f. 33
Avena d'italia f. 3
Canape d'italia f. 15 a 18.
Olio Calabria fino per tav. f. 31 a 32 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 24 a 26

LONDRA — 26 *Luglio*

Zuccari pilès ing. 38|- a 39|-
» Avana biondi secchi 34|6 a 36|6.
Sevo 46 a 49 scel.
Stagno Banca 136|6.

CIVITAVECCHIA — 1 *Agosto*.

Grano nostrale sc. 12 50 rub.

TERRACINA — 1 *Agosto*.

Grano sc. 13. a 13 25
Granone sc. R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliva B. 36 il boc.
Biada sc. 5. rub. 5. q.

ANCONA — 31 *Luglio*.

Grano Sottomonte sc. 10 a 10 75
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 29 *Luglio*.

Grano nuovo sc. 6. 40 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc 4. il Sacco.
Risone sc. 4. 40
Riso cima sc. 2. 70. id.
» corpo con cima sc. 2. 40 id.

FERRARA — 28 *Luglio*

Grano sc. 24 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 14. 85
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 80
Avena sc. 9. 50 il moggio.
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 75
Canapa sc. 3. 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 1 *Agosto*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond*.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj.
Bovi romani B 55 a 58 L. 10.
» Perugini B. 50 a 62 id.
Vacche Romane B. 50 a 58
», perugine B. 50 a 55 id.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 5. 40 a 5. 50 R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 a 5 25
Grano ten. 1 q. vecchio sc. 14. cond.
» 2. qualità id. sc.
» teverina 1 q. n. sc. 13 50 a 13. 60
» 2 q. sc. 13 a 13 25
» di Fuligno sc. 15.
„ ten. n. 1 q. sc. 13. 75 a 14. 25 cond.
„ „ „ 2 q. sc. 12. 75 a 13 45
Orzo sc 7. 40
Riso 1. q. sc. 3 70 a 3 80
» 2 q. sc. 3 50. id.
» 3. q. sc. 2. 70 a 2 80 id.
Favetta sc 10 a 10. 25

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 40 cond.
Caffè S. Domingo sc. 11. 65.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 13 80
„ Guajra sc. 13 25
Zuccaro Francia 1. q sc. 8. 45 a 8 75 cond.
» Avana biondo sc. 7. 60
„ mascabadi sc. 7. 05.

GENERI DIVERSI

Lana bastarda spagnola sc. 29 cond.
„ Agnellina sc. 21 cond.
„ Moretta sc. 18 a 21 cond.
» maggiol. bianca sc. 19 cond.
„ Vissana sc. 25 a 25. 25 cond.
„ Agnellina pugliese sc. 21 cond.
Suola in scorza sc. 24
Vacche in scorza rasate sc. 33
Vitelli id. sc. 41 a 46
Vacche rosse Moscovia sc. 43
Seta di campagna sc. 3 55 lib.
Legno giallo sc. 18 il mille.
Baccalà Forbier sc. 4. 20

LIQUIDI

Vino di Sicilia sc. 132 a 136. la Botte.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 -- Anno IV. N. 18.

Sabato 9 Agosto

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« *Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com*
» mercianle abile, al navigatore intrepido Si, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischi Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

GEOGRAFIA DELL'ISTMO DI SUEZ

V. A. Malte-Brun ha dato (*Isthme de Suez*, n° 1, 25 juin 1856) una lunga descrizione dell'Istmo che unisce l'Asia all'Africa con trenta leghe di una terra inclinata da nord a sud in varii luoghi depressa, in generale 1 metro e 50 centimetri a 2m50 sopra il livello delle acque del mare, in particolare al punto di El-Guisr ch'è sulla linea longitudinale, si rileva da 10 a 20 metri, e al Serapeio che è all'ovest della linea si alza da 9m a 15m, questo non nuoce, quello non interrompe le idee del canale. Il suolo è sabbioso, misto di rottami di conchiglie del mar Rosso, fra cui certi spondili che mancano al Mediterraneo, segno che il mar Rosso ricopriva l'intersezione dei due piani se non a toccare l'altr'acqua, certo poco distante. Qua e là dove il Nilo si è sparso e ha portato limo, verdeggia qualche pianta, ma quasi tutto è deserto, seminato a destra e a sinistra d'ingenti rovine di città e di monumenti della più grande antichità. Nella parte superiore della linea, vuolsi dire al nord, le conchiglie stritolate colla sabbia sono del Mediterraneo; dunque l'acqua sua corse a mescolarsi coll'acqua del mar Rosso che le era poco distante.

Piacque a Leopardi figurarsi Appennino fumante; a me piace figurarmi l'Europa unita all'Africa e all'Asia, alto il letto del Mediterraneo e sbarrato l'Oceano a Gibilterra; l'Appennino e l'Atlante formar catena che chiuda monti e valli, una valle maggiore per un grande fiume. Su alto il piano adriatico, avanzarsi il Po fin contro Albania, scendere basso, entrar nel gran fiume che più si avanza entrando in altro maggiore di lui, portatore di quelle acque tutte che ora formano il *mare d'Azof*, il *mar Nero*, l'Egeo, e cogliere in une il Nilo volgere fra le bocche d'Oum-Fareg e di Gemileh dove comincia sott'acqua una curva depressa, in quel basso che ora noi appelliamo Istmo, ultimo e fermo avanzo di quello sprofondamento che fece il Mediterraneo, il Nero, l'Azof, lasciata troppo debole diga all'Oceano perchè cogli sbattiti non la squarciasse, e gli sprofondamenti colmasse, non si però che per acqua che meni egli e vi menino i fiumi delle terre circostanti meno resti alle labbra di quello che tener possono, poichè dal calor delle terre più evapora che non vi corra. Allora quel golfo ch'oggi è mar Rosso non sarà stato anch'esso terra più alta che appena avesse il corso del maestoso fiume? Al sollevarsi delle montagne dovettero formarsi di grandi caverne alle radici sottosuolo, allo svolgersi delle materie gazzose, all'infiammarsi, uno sfacellamento era inevitabile, ivi pure sprofondata la terra rincorse il mare. E perchè ora per tanta linea se ne ritrasse che è pure più della metà dell'Istmo? O che le terre si sono sollevate, o il mare dilatandosi altrove si abbassò, o più si abbassarono le terre dell'indiano e lasciò scoperta più parte di lido.

Ora l'Istmo ha questi punti notevoli. Al Mediterraneo il golfo di Pelusio dall'Est all'Ovest largo 20 chilometri dal Capo Casio alla punta di Damiata, con una corda di 20. Al mar Rosso il golfo di Suez da Sud-Sud-Est a Nord-Nord-Ovest fra l'Arabia e l'Egitto lungo 200 chilometri, largo 44. All'Ovest di Pelusio e sul Mediterraneo sino all'Oceano fila il lido d'Egitto, di Tripoli, di Tunisi, d'Algeri e di Marocco; all'Est sono gli scali di Levante della Siria e dell'Asia Minore. Dalle coste europee guardano al Pelusio da Gibilterra e i Dardanelli città e isole di grande facoltà, e poi nel mar Nero ancora, industriali e commercianti di grand'ordine: Odessa, Costantinopoli, l'Arcipelago, Atene, Corfù, Malta, Cipro, Trieste, Palermo, Napoli, Venezia, Livorno, Genova, Marsiglia, Cette, Barcellona, Valenza, Malaga, ecc. Al Sud di Suez per la riva orientale è l'Hegiaz, l'Arabia Felice, e le città ricche di Jambo, Geddah, Moka, Aden, il paese di Oman e giù sino a Mascate e al golfo Persico; per la occidentale alla Nubia e all'Abissinia i porti di Kosseir, Massaouah, Saouakin, e più lungi Berbera, scali e centri di cambio del commercio ma-

ultimo coi prodotti del Nilo superiore. Passato lo stretto di Bab-el-Mandeb ecco aperto l'Oceano alla Tartaria, all'Australia.

Sul Mediterraneo l'Istmo dista 800 leghe da Gibilterra, 600 da Genova, 550 da Trieste, 380 da Costantinopoli, 530 da Odessa; e sul mar Rosso 100 leghe da Kosseir a mezzo cammino per alla prima cateratta del Nilo, 300 da Saouakin punto di passaggio del pellegrinaggio degli Africani alla Mecca, 560 da Bab-el-Mandeb estremità del canale che dal porto di Suez comunica col mare Indiano.

Tre depressioni o bacini, sono sulla linea salendo da Suez, 30 chilometri al Nord è il bacino dei *Laghi Amari*, profondo 12 metri al disotto del livello del mare e d'una superficie di 330 milioni di metri quadrati, secco affatto, col sale cristallizzato sotto la crosta terrigna. Camminando per la stessa direzione s'incontrano dune mobili umide a poca profondità e a mezza via fra Pelusio e Suez il bacino Timsah. Quivi all'Occidente è una lunga landa, già terra amena e fortunata, il Gessen, data alla famiglia di Giacobbe; quivi al Timsah devono aver passato il mare gli Ebrei partendo dall'Egitto. Il Nilo che cola oltre il punto di Gessen e si spande nelle grandi inondazioni, porta limo nel Timsah che per ciò ha le rive di fresca verdura. Questo bacino diventerà il più bello e formidabile porto di tutto il mondo per sicurezza e vastità senza quasi spesa alcuna. Quaranta chilometri più sopra è il lago di Ballah che per una strettura va a congiungersi col lago di Menzaleh, non reparato dal Mediterraneo che da una cordonata di sabbia e va a toccare Damiata. All'est Menzaleh tocca il piano di Pelusio coperto dal Nilo nelle inondazioni grandi, e dal mare nelle grosse burrasche; nel suo mezzo, a un miglio e mezzo dal mare, son le rovine dell'antica città. Le acque di Menzaleh sono miste con quelle del Mediterraneo, al quale comunica per l'apertura di Gemileh verso il Pelusio. A dieci metri di profondità in tutta la linea fu eguale il suolo: sabbia, solfato di calce, sabbia più o meno stratificata, argilla mescolata a diverse sostanze, e infine argilla plastica, materia come ai sottoletti dei fiumi. Sognò chi aveva indicata l'esistenza di banchi di macigno e di roccie. La fisonomia dall'un lato e dall'altro del golfo non è punto variata dall'antico; le sabbie non hanno coperto gli avanzi de'monumenti, nè i torrenti hanno mutato i profili. Lo stesso cordone litorale di pura sabbia è tuttavia quello dei tempi istorici; ottima e di buona tenuta la rada di Suez profonda da 5 a 13 metri; a fianco del Pelusio lungo il cordone è un profondo di 8 metri per ben 20 chilometri alla distanza di 2,300 metri dal lido, ovvia postura per fondarvi l'apertura del canale che abbrevierà la strada delle Indie da 3,800 a 4,200 leghe pei porti del Mediterraneo, 2,800 a 3,000 per gli Europei dell'Oceano, 2,500 a 2,700 per gli Stati-Uniti d'America; in media uno scorcio di 3,000 leghe sopra le 6,000 di chi va pel Capo di Buona-Speranza.

Mezzo efficace per conservare i cereali.

Lèon Dufour dell'Istituto di Francia, raccommanda un processo semplice ed economo per conservare i cereali e preservarli dal punteruolo (specie di verme che rode le biade), e dall'alucite, e da ogni altra cagione di danno. E ciò egli fa con tanto maggior confidenza in quanto che quel processo è riuscito felicemente per più anni, e alcuno non l'ha finora smentito.

Immediatamente dopo il ricolto, egli dice, si conservi il grano netto e secco in botti che abbiano in luogo del disco superiore un coverchio bene adattato e premuto semplicemente da una grossa pietra. E queste botti sieno collocate l'una appresso all'altra lungo i muri del granajo mantenuto chiuso ed oscuro mercè di paraventi.

La ragione di un tal processo pare che derivi da questo principio, che l'aria è un grande operatore di distruzione, e la luce sviluppa spesso alcuni germi nocivi. — Il grano nella botte non ha mai sofferto il danno del punteruolo o dell'alucite, e mai non si è riscaldato, e si conserva netto, lucente, con una buona tinta, eccellente e come alimento e come semenza.

STRADA FERRATA MOSSA DALL'ACQUA

SISTEMA PROPULSIVO DEL SIGNOR PANET

(Esposizione universale di Parigi)

Ecco un'idea delle più originali che si siano mai vedute. Il signor Panet di Echenoz-la-Meline dipartimento dell'Alta Marna ha recentemente stabilito all'Esposizione al di fuori della galleria d'agricoltura, un modello di strada ferrata mosso da un sistema molto curioso e semplice di propulsione idraulica, che abbiamo veduto agire con facilità.

È impossibile fare il vaticinio di questo nuovo meccanismo, e perciò nel dubbio in cui siamo ci serviremo delle precise parole dell'autore.

« La strada si costruisce nella stessa guisa delle strade ferrate attuali, ma però nel mezzo, o da un lato si dispone una canna di ferro su tutta la lunghezza della strada, e posta al di sotto del suolo per 50, 60 centimetri (pal. nap. 1,89) o di un metro. Questa canna può servire alle due strade, ed è fatta in modo da contenere tanti cannelli nei quali si muovono dei stantuffi destinati a dare il movimento; alla canna ci è adattata un'animella o tiratojo munito d'una leva.

« Inoltre essa è chiusa ad un estremo, introducendosi dall'altro l'acqua da una sorgente, ruscello o fiume dopo d'avere stabilita la velocità di caduta. La pressione aumenta nella canna più o meno, secondo che passa per valli o monticelli.

« Il vagone (1) conduttore vien posto in movimento dalla forza espansiva dell'acqua contenuta nella canna principale. Esso può costruirsi a quattro o a sei ruote, munito di sei leve, delle quali quattro articolate agli estremi, e di un pezzo a frottamento per farle muovere. Le due leve che sono libere ad un estremo vengono situate una a dritta e l'altra a sinistra, per regolare le aperture dei tiratoi, vale a dire per camminare in un verso o per l'altro. Delle quattro leve articolate agli estremi, due servono puranche per camminare in avanti e le altre per andare in verso contrario, esse sono fisse o mobili per mezzo del pezzo a frottamento; e sono prese camminando dall'asta dei stantuffi, ed il moto di questi trascina il vagone. Mediante questo meccanismo si regola a volontà il movimento di va e viene, di velocità e di fermata.

« In questo sistema non è da temersi che l'agente propulsore manchi, potendosi l'acqua rinnovare in qualunque punto della strada, introducendosi per una nuova sorgente quante volte si crederà necessario.

« L'acqua che ha operato la propulsione può servire alle irrigazioni, e tramandarsi ai luoghi che ne difettano, ed in particolare alle officine ecc., ed in ultimo si può rendere al corso da dove ci è stata tratta. Si può ancora adoperare in un incendio l'acqua contenuta nella canna principale, mediante cannelli ad essa aggiunti, e che sono posti in comunicazione co'paesi per i quali la strada passa, e ciò si farebbe col solo ajuto d'una persona che dovrebbe dirigere l'acqua al luogo dell'incendio. Non è da temersi che l'acqua possa divenire ghiaccio, giacchè la canna principale è al di sotto del suolo, ed i cannelli nei

(1) Si è introdotto da noi l'uso di chiamare con questo vocabolo di lingua estera i carri delle vetture che vanno sulle strade ferrate.

quali l'acqua opera per istanti si trovano a 30 o 40 centimetri di profondità.

« Con questa curiosa e bella invenzione il combustibile e le esplosioni sono soppresse; il pericolo di deviare puranche è reso quasi impossibile: il vagone conduttore essendo mantenuto dai suoi accessorii, ed il meccanismo essendo della più semplice costruzione, può con facilità essere tolto nel caso di qualche inconveniente e sostituirsi un altro, giacchè non si ha bisogno d'un gran peso per fare che aderisse sopra le spranghe di ferro che costituiscono la strada (rails), e ciò porterebbe una grande economia nella costruzione della strada, essendo il peso piccolo e diviso egualmente. Questo sistema di propulsione sarebbe d'una grande utilità nell'Algeria ove vi sono delle immense contrade incolte per deficienza d'acqua, ma però si potrebbero attraversare delle montagne ove l'acqua esiste in abbondanza, e così dare nello stesso tempo la fertilità a quei luoghi ed un comodo mezzo di trasporto ».

(*Indicatore*)

Coltivazione delle piante cerifere.

Due specie di piante cerifere meritano l'attenzione degli agronomi, e vogliono essere introdotte nelle nostre regioni: Kellermann ultimamente ne dimandava l'introduzione in Francia. Sono queste la *myrica cerifera* della Carolina, e la *myrica pensylvanica* della Pensilvania. Queste piante, oltre che danno la cera vegetabile, bella e bianca come quella delle api imbianchita, assorbono l'aria impura ed i miasmi delle paludose contrade; spandono in estate un odore aggradevolissimo; hanno le radici che godono di proprietà medicinali; e colle loro foglie preservano le stoffe dei guasti dei tarli. La coltivazione delle piante a cera poi è adatta ai nostri climi; di poca spesa; vantaggiosa per l'abbondante raccolto di cera; e facile, moltiplicandosi per seme o per propagini.

(Cosmos).

Nuova costruzione navale di battelli.

Questo sistema di costruzione navale è affatto originale, e consiste unicamente in filo di ferro e cementi idraulici. L'autore è un certo Miraval, il quale attribuisce ai suoi Battelli solidità grandissima, impermeabilità assoluta, riparazioni instantanee in caso d'avarie, stabilità perfetta ottenuta dalla zavorra fissata in fondo e nella parte della carena, finalmente celerità incomparabile di costruzione, giacchè essi si possono formare in pochi giorni al bordo dei Bastimenti, e segnatamente di quelli che compongono una flotta di spedizione, onde ridurli a scialuppe cannoniere od anche a zattere da sbarco.

(Artiere di Venezia).

Nuovo fucile.

A Birmingham fu inventata, a quanto narrano, una nuova specie di fucile veramente meravigliosa. Esso tira al sicuro a 3000 piedi di distanza; il metodo di caricarlo è semplicissimo; esso non balza mai, ed eseguisce sei tiri ogni minuto. (Arm.)

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 4 AGOSTO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	991606	088
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1356749	449
id. id in Ancona	„	139840	075
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	135092	472
Conti correnti debitori in Roma	„	389522	913
id. id in Ancona	„	74042	532
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1939164	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1086401	149

PORTO DI ANCONA

1 al 6 Agosto

ARRIVI — Fratellanza cap. Angioletti da Malta con merci div.
Corinthian cap. Campbell da Liverpool id.
Italiano cap. Tacconi da Roma con sale e tabacco.
Austria cap. De Mattei da Smirne con merci diverse.
S. Giacomo cap. Zanetti da Malta vuoto.
Nuovo Campidoglio cap Burattini da Merselkibir id.
Amabile cap Grandi da Segna con legname.
Wien cap. Mrak da Trieste con merci diverse.

Spediti 1 a 5 Agosto

Corinthian cap. Campbell per Trieste con merci diverse.
Austria cap. De Mattei per Trieste id.
Unione cap. Zazzini per Cesenatico e Zante id.
Italiano cap Tacconi per Senigallia con ferro.
S. Nicolò cap Agostinelli per Senigallia con merci diverse.
Wien cap. Mrak per la Grecia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

7 Agosto

ARRIVI — Muzio cap Galanti da Livorno vacante.
Oronte cap. Pellisot da Marsiglia con merci diverse.
Castore cap. Bosio da Napoli id.
Società cap. Jannitti da Roma con saletta tabacco e lana.
Preciso cap. Sacco id con pozzolana.
Madonna di Marina cap. Scarpa da Marsiglia vacante.
S. Antonio cap. Toscano da P. D'Anzio con legname.

PARTENZE

Oronte cap. Pellisot per Napoli con merci diverse.
Castore cap Bosio per Livorno id.
Fortuna cap. Paparone per Marsiglia con fieno.
Muzio cap. Galantri per Malaga con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

5 a 7 Agosto

ARRIVI — M. del B. C. cap. Vassalli da Longone vuoto.
Tersicore cap. Olivieri da Civitav con carbonfossile.
Archimede C Tent. Cav. Cialdi id.
Pellicano cap Paolini id. con merci diverse.
Carlo II cap. Scotto id. con sale e casse vuote.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Aurora pad. Lami per Livorno con pozzolana, lana e belle arti.
M. del B C. pad. Vassalli per Marsiglia con pozzolana.
Volto Santo pad. Caterini per Civitavecchia id.
Toti pad. Molino id. con belle arti, lana e potassa.
Vigilante pad. Villani per Livorno con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Marsiglia* 31 *Luglio* — I grani sono in ribasso a cagione di numerosi arrivi.

Situazione degli zuccheri *sui 6 principali mercati d'Europa al 1 Luglio, negli ultimi tre anni:*

(Le quantità sono espresse in migliaia).

Depositi esistenti al 1 Luglio.		1854	1855	1856
Olanda (*)	quint.	502	484	468
Anversa	„	94	11	14
Amburgo	„	160	75	85
Trieste	„	257	50	45
Havre	„	107	53	6
Inghilterra	„	2,306	1,736	1,939
Totale	quint.	3,426	2,409	2,557

Arrivi in 6 mesi:		1855	1856
in Olanda	quint.	1,215,000	1,608,000
Anversa	„	267,000	176,000
„ Amburgo	„	300,000	300,000
„ Trieste	„	215,000	269,000
„ Havre	„	119,000	172,000
„ Inghilterra	„	3,503,000	3,562,000
quint.		5,649,000	6,087,000
Deposito al 1 gennajo		1,672,000	1,672,000
assieme		7,321,000	7,759,000
Deposito al 1 giugno		2,557,000	2,557,000
Smercio in sei mesi		4,764,000	5,202,000

Situazione dei caffè *sui 6 principali mercati d'Europa al 1 Luglio, negli ultimi tre anni:*

(Le quantità sono espresse in migliaia).

Depositi esistenti al 1 Luglio.		1854	1855	1856
Olanda (*)	quint.	729	631	709
Anversa	„	63	88	109

Amburgo	„	180	215	235
Trieste	„	84	75	147
Havre	„	54	91	5
Inghilterra	„	250	184	207
Totale	quint.	1,360	3,284	4,423

			1855	1856
Arrivi in 6 mesi:	in Olanda	quint.	711,000	686,000
	„ Anversa	„	280,000	186,000
	„ Amburgo	„	455,000	440,000
	„ Trieste	„	168,000	136,000
	„ Havre	„	222,000	165,000
	„ Inghilterra	„	485,000	229,000
	quint.		2,601,000	1,842,000
	Deposito al 1 gennaio		1,079,000	1,227,000
	assieme		3,080,000	3,069,000
	Deposito al 1 luglio		1,284,000	1,423,000
	Smercio in 6 mesi		1,796,000	1,646,000

SETE — *Torino 4 Agosto* —

CONDIZIONE DELLE SETE:

SETE	Nella giornata			Nel mese		
	colli	peso		colli	peso	
Greggio	15	882	95	169	2957	--
Organzino	13	910	19	271	21113	73
Trama	2	196	26	50	3657	98
Articoli diversi	3	142	97	16	759	23
Totale nella giorn.	33	2132	37	33	2132	37
Totale del mese a tutt'oggi				539	30620	31

CEREALI — *Ravenna* 3 *Agosto* — In seguito del divieto di esportazione dallo Stato di ogni specie di Cereali non si verificano transazioni nè in grano nè in formentoni. L'aspetto bellissimo dei seminati di questi ultimi contribuisce a far credere che avremo sensibili ribassi.

Le Risaje in seguito delle pioggie cadute danno migliori speranze delli scorsi giorni.

Ferrara 31 Luglio — Benchè in principio della settimana il mercato avesse spiegato la consueta attività ed il solito sostegno negli affari delle granaglie, pure da qualche giorno trovasi in qualche calma con prezzi alcun poco in diminuzione. Oggi il frumento pagasi nap. 25 il moggio, ed il granone reggesi dai nap. 15 alli 17.

CUOJA — *Genova 4 Agosto* — Le cuoja sono in deciso aumento.

BORSE

Parigi 7 Agosto

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont. Fr. 94 80 | Consol. Ing. (a Londra il 7). 95 5[8

Trieste 4 Agosto

Obbl. 5 0[0 dello Stato m. Fior. 85 3[8 | Agio dell'argento per cent. 3 1[2

Genova 5 Agosto

Parigi 30 g. „ 99 4[5 | Roma 30 g. (argento) „ 528 —

Livorno 7 Agosto

Roma 30 g. „ 608 — | Londra 30 g „ 29 20

Roma 8 Agosto 1856

Ancona 30 g. „	99	90
Augusta 90 g. „	47	90
Bologna 30 g. „	99	80
Firenze „ „ „	16	24
Genova „ „ „	18	73
Lione 90 g. „	18	67
Livorno 30 g. „	16	26
Londra 90 g „	474	50
Marsiglia „ „ „	18	67
Milano met. 30 g. „	16	16
Napoli „ „ „	89	20
Parigi 90 g. „	18	69
Trieste „ „ „	46	70
Venezia met. 30 g. „	16	09
Vienna 90 g. „	46	70
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0[0 god 2. sem. 1856 sc.	87	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1856. „	99	25
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0[0 god. del 2 Semestre 1856. „	70	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0[0 „	40	50
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0[0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 „	233	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. „	201	75
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	82	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. „	78	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2[10 pagati „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2[10 pagati „	12	—

LIVORNO 4 *Agosto*. Prezzi:

GraniTeneri di Toscana bianchi l. 25
» Danubio 2 q. l. 19 a 20
» Azoff lib 170 l. 22
Granoni Danubio l. 12 1[2 a 13 sacco.
Sevo lire 47.

MARSIGLIA — 3 *Agosto*.

Zuccari pilès fr. 52
„ bianchi Avana fr. 52.
» mascavati fr. 38.
» biondi tipo 12 fr. 47.
Sevo fr. 136
Cera Senegal fr. 190
„ vegetale fr. 125
Caffè Avana fr. 84
„ S. Jago fr. 90.
Piombo fr. 56.

AMSTERDAM — 2 *Agosto*

Zuccari B II n. 1 f. 47 1[2 fabrica.
„ N S R 48 1[2

GENOVA — 4 *Agosto*.

Zuccari fernambuco bianchi lire 41 a 44.
„ „ pilès l. 43 a 46
Caffè moha L. 100
„ S. Domingo soldi 12
„ Portoricco fino s. 15
Cuoja in trippe da Lib 70 fr. 43
„ secche Buenoayres Lib 30 l. 155
„ „ „ „ 20 „ 175

TRIESTE. — 4 *Agosto*.

Grano di Romagna f. 8 15 a 8 30
» Meschiglia levante f. 1 30
Semelino Brindisi f. 6 1[2 a 9 1[2
Formentone f. 3 1[2 a 4 1[2
Mandorle f. 41.
Caffè S. Domingo f. 32 1[2 a 34
Avena d'italia f 2 1[3 a 3 1[4
Canape di Ferrara f. 14 a 19
Olio Calabria fino per tav. f. 31 a 32 l'orna.
Zuccaro Olanda f 26 a 27 1[2

LONDRA — 2 *Agosto*

Zuccari pilès ing. 38[- a 39[-
» Avana N 12 34[3.
Caffè Ceylan bleu 74 a 79
„ Costaricca 57 a 64

CIVITAVECCHIA — 8 *Agosto.*

Grano nostrale sc 12 50 rub.

TERRACINA — 8 *Agosto.*

Grano sc. 13 50
Granturco sc. 11. 50.
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 40 il boc.
Biada sc. 5. 20 rub. 5. q.

ANCONA — 7 *Agosto.*

Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. 75. a 6.

RAVENNA — 5 *Agosto.*

Grano nuovo sc 6. 40 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc 4. il Sacco.
Risone sc 4. 40
Riso cima sc 2. 70. id.
» corpo con cima sc. 2. 40 id.

FERRARA — 4 *Agosto*

Grano sc. 23 il di L. 1460 r.
Granone sc 14. 85
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. 10 il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» *naz. and.* sc. 8 90
Canapa sc. 3 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 8 *Agosto*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond*.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Camparecce baj 60
Bovi romani B 58 a 62 L. 10.
» Perugini B. 52 a 63 id
Vacche Romane B. 52 a 58.
» perugine B. 50 a 55 id.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc 5. 50 a 6. R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 20 a 5 55
Grano ten. 1 q. nuovo sc. 13. a 13 50
» 2. qualità id sc.
» teverina 1 q. n. S. V.
» 2 q sc. 12 60
Grano delle Romagne sc. 13. 25
„ delle marche sc 13. 50
Meschiglia nuova sc. 13 55 a 12 60
Orzo S V.
Riso 1. q. sc. 3 70 a 3 80
» 2 q. sc. 3 50. id.
» 3. q. sc. 2. 70 a 2 80 id.

COLONIALI

Pepe forte sc 9. 50 cond.
Caffè S. Jago sc. 14. 50.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 14
„ Giava sc 12 75
Zuccaro Francia 1. q sc. 8. 50
» Avana biondo sc. 7 60
„ mascabadi sc. 7. 05.
Cacao marignone sc. 14

GENERI DIVERSI

Anasi sc. 7. 50
Lana sop avissana sc. 27 50. cond.
„ Agnellina pugliese sc. 21 cond.
Parmeggiano vecchio sc. 15 a 16
Sbrinzo sc. 14 a 15
Vitelli id. sc. 41 a 46
Vacche rosse Moscovia sc. 43
Seta di campagna sc 3 60 lib.
Fieno nuovo in partite baj. 67 1[2
Piombo in pani sc. 4. 50

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 137 60. la Botte.
Olio mercantile baj. 42

Il Direttore Responsabile
P. FIORENTI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 -- Anno IV.° N.° 19.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 16 Agosto

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

VIE FERRATE NELLO STATO PONTEFICIO

Fra i caratteri che distinguono il nostro secolo, e lo renderanno notabile ne' posteri, è senza dubbio il più speciale ed onorifico quello dello intender fervido e costante allo sviluppo e alla propagazione della civiltà.

Le ferrovie in Europa e nel nord-America, la navigazione a vapore sull'intera superficie del globo accorciarono e accorciano ognor più le distanze. La telegrafia elettrica le sopprime, estendendosi poco alla volta ma senza posa sul suolo pure delle nazioni men culte, e preparando così la riunione d'Europa ed Asia per un nuovo fatto di progresso che non sarà già l'ultimo della umanità. Quest'ansia generale di civilizzazione forma incontestabile gloria, se alcuna ei ne meriti, del secolo XIX.

Ognuno però comprende siccome non basti porre in communicazione coi mezzi portentosi e rapidissimi della telegrafia tutte le parti del globo, anzi riesca questo talora di maggior contraddizione ed imbarazzo, se non si possa del pari trascorrere ogni regione, e da una regione in altra per vie facili e sicure. Bello ed utile è senza dubbio che i popoli, e gli individui corrispondano col mezzo della parola a mille e mille leghe di distanza in un minuto secondo; ma utile del pari e necessario, per non dir più, si è che tra popoli e individui si scambino e trasportino rapidamente le merci; e se per queste, comechè d'ogetti materiali, più difficile è tardo sia di necessità il trasporto, non è men vero che altrettanto più urgente e indispensabile torni l'aprire vie e comunicazioni ovvie e molteplici all'uopo, in coerenza al progresso generale, dovunque e con tutti i mezzi di speditezza possibile.

Coll'iniziamento dei lavori per la ferrovia da Roma a Frascati, e quindi per la giunzione a quella del confine Napoletano, erasi intravveduto come ferma speranza sorger dovesse che pur questo Stato d'Italia sarebbe pervenuto quanto prima a porsi a livello degli altri più forniti di ogni miglioramento materiale anche in questo genere delle rapide communicazioni: e i più, fidenti nella necessità che spinge oggi ogni ente a porsi in equilibrio colle universali condizioni, a volerne partecipare i vantaggi, o sfuggire i pericoli dello isolamento, ritennero che una volta posto in atto il principio, sarebbero per vincersi prima e poi le gravi difficoltà che sempre eransi affacciate da quasi 10 anni alla esecuzione delle ferrovie nello Stato Romano, sia che queste sorgessero da mal progettate od organizzate associazioni, o da contrasti ed ostacoli sulle determinazioni topografiche, o da vicende politiche sopravvenute. Soccorrevano poi a questa fede le convinzioni che il Governo Superiore, appena il potesse conciliabilmente coll'interesse dello Stato non ritarderebbe più oltre una provvisione, la quale, se potuta praticare un lustro innanzi avrebbe prodotti vantaggi materiali e politici immensi, anch'oggi attuata varrebbe più che qualunque sovvenzione, e al pari d'una riforma a sanar piaghe aperte o dilatate nel popolo per anni succeduti luttuosi alla publica economia e prosperità, con aprire una immensa sorgente di lavoro intellettuale e materiale e quindi di lucro a tante braccia inoperose, a tanti giovani ingegni privi di ogni occasione ad esercizio ed onesto profitto. Nè meno era da ponderare quanto interesse gli Stati limitrofi Italiani già forniti di ferrovie avessero, e sentir dovessero ogni dì più nel vedere stabilita la communicazione per ogni verso d'Italia dalle Alpi alle Calabrie estreme, dal Tirreno all'Adriatico, sendochè, a parte lasciando le anomale difficoltà apportate alla Scienza e alle Arti da questa mediana interruzione dell'Italia, d'alto danno era cagione ai governi e ai commerci che più tempo ci volesse per modo d'esempio a trasferire o forze militari o merci dal Pò ad Ancona, che non da Vienna al Pò. Onde i loro appoggi d'ogni specie erano da riputar certo costanti al realizzamento delle indispensabili ferrovie romane.

Inutile qui e lungo sarebbe il riferire quante sva-

riate opinioni si produssero allorchè col 23 di Aprile decorso fu emanata dal Ministero del Commercio e Lavori publici la concessione, con analogo regolamento, della esecuzione ed esercizio di una ferrovia da Roma a Civitavecchia, e mentre sentivasi attivata energicamente la congiunzione delle strade ferrate Lombarde colla Toscana per la Porretta. Molti dubitavano che la linea dell'Adriatico fosse posta in disparte, adducendo quali più quali meno chimeriche ragioni, a cui non credo potessero prestar fede quelli che ritenessero avere il Governo a cuore la prosperità dello Stato nostro innanzi allo interesse dei limitrofi, e quelli che dopo la decretata ferrovia da Napoli a Brindisi, rammentassero quale analogia avvenire sarebbe per nascere dalle due opere.

Sendo tali le idee, i bisogni, le convinzioni, può immaginarsi quale profonda sensazione di letizia abbia cagionato fra noi il decreto ministeriale del 21 Maggio e il consentaneo capitolato per la definitiva concessione ed istituzione della ferrovia da *Roma* ad *Ancona* e *Bologna*.

L'esecuzione e l'esercizio della Ferrovia da Roma ad Ancona e Bologna, è data dal Governo alla Società Casavaldés e C. rappresentata dai sigg. Felice Valdés de Los-Rios marchese de Casavaldés, e Luigi Maria Manzi, che è la medesima la quale si ebbe la concessione della ferrovia da Roma a Civitavecchia. Consta il decreto di 5 articoli principali e 8 subalterni a questi, ne'quali oltre le prescrizioni analoghe alla convenzione, è statuito che (art. 3) *il Governo guarentisce alla società, a cottimo, un prodotto netto annuale minimo* di 10 milioni di fr. Che tre siano le sezioni della Ferrovia (art. 4) la 1.ª *da Roma a Fuligno*: la 2.ª *da Fuligno fino al punto di unione colla strada da Ancona a Bologna:* la 3.ª *da Ancona a Bologna.* Che la *somma annuale guarentita* dal Governo (art. 4. 2) *a ciascuno delle sezioni sarà proporzionata alla sua lunghezza ed in ragione di* 20 *mila franchi per chilometro.*

(D. E. C.)

DIRITTO COMMERCIALE

Dicemmo sotto il *Numero* 17 *di questi Annali*, Sabato 2 Agosto corrente, che stipolata la clausola *all' ordine* in un titolo non commerciale e firmato da non commercianti, tanto basta perchè nel caso di smarrimento sia governato dalle leggi di Commercio in quanto riguarda il pagamento e la cauzione.

Ora trascriviamo una sentenza non ha guari pronunciata nel senso stesso dal Tribunale Civile di Roma, Secondo Turno, in grado di appello.

« Considerando essere incontroverso che il titolo in forza del quale il Marchesi agiva in giudizio consisteva in una promessa di pagamento fatta dall'appellante sotto forma cambiaria, ed all'ordine dello stesso Marchesi ».

« Che andato smarrito un tal titolo, secondo che il Marchesi asseriva, era egli ugualmente in diritto di conseguire l'importare del credito, come infatti l'appellante dichiarava di esser pronto a pagarlo ».

« Che essendo però il titolo stesso rivestito della enunciata clausola all'*ordine*, non potea esimersi il Marchesi dell'obligo che la legge gl'imponeva nel caso, prestando cauzione al debitore, a termini degli articoli 145 e 146 del Codice di Commercio ».

« Che la durata di questa cauzione d'altronde doveva essere fissata a tre anni, ne poteva dal giudice abbreviarsene il termine, tale essendo il disposto letterale dell'articolo 149 del codice citato « La obligazione della sicurtà mentovata negli articoli 145 e 146 è estinta dopo tre anni, se durante tal tempo non vi sieno state domande ne istanze giudiziali ».

« Che all'obligo della cauzione ed alla sua durata richiesto e stabilito dalle leggi commerciali non ostava la natura del titolo puramente civile, poichè contenendo il medesimo la ripetuta clausola all'*ordine* che alle leggi civili è ignota non poteva per esso invocarsi che l'unica legge da cui detta clausola è contemplata e riconosciuta ».

« Che conforme alla giustizia pertanto era il reclamo portato dall'appellante, e doveva la sentenza appellata andar sogetta alla domandata riforma. »

Considerato tutt'altro ecc.

NOTIZIE MARITTIME

Lisbona 28 *Luglio* — Il vapore *Italian* da Liverpool per Genova entrò qui questo dopo pranzo, essendosi manifestato del fuoco già da due giorni in diversi colli. Furono date tutte le necessarie disposizioni per il suo discarico.

Anversa 3 *Agosto* — La *Nouvelle Gabrielle* da Marsiglia andò sopra un banco all'entrata del fiume Mellacories e fu bruciata dagli indigeni.

Livorno 9 *Agosto* — Il Vapore *Italian* da Liverpool per i porti del mediterraneo è entrato nel Tago col fuoco a bordo, e si dice che siano distrutti i magazzini delle merci per Gibilterra e Genova, e sono salvi quei per Napoli, e Livorno.

Un nuovo gas-luce.

Già fino dal marzo 1854 leggevasi nella *Gazzetta di Bologna* un articolo relativo ai primi lavori del sig. Tommaso Visibelli per estrarre il gas-luce dalla legna. Ora si vede che esso, invece di arrestarsi nella sua lodevolissima, e dal Governo ben apprezzata carriera, progredisce in quell'Arte, e perfeziona le diverse parti dagli importanti processi, ai quali si è dedicato. Egli ha presentati a Sua Eccellenza Reverendissima monsignor Ministro del Commercio e dell'Industria, alcuni disegni e descrizioni di un apparecchio distillatorio da lui riformato, non che due condensatori di sua invenzione; fatti gli esperimenti, ottenuti i più ampli suffragi dall'eccelsa ed illustre Accademia dei Lincei di Roma. La sullodata E. S. Reverendissima, intenta sempre a premiare il merito, e ad incoraggiare l'industria, e gli sforzi degli industri uomini, ha rilasciata dichiarazione di proprietà *in grado* massimo, cioè di anni *quindici* al Visibelli, (siccome da Rescritto Ministeriale N. 5383) *di potere esclusivamente estrarre il gas illuminante e produrre il nuovo carbone dalla lignite e dalle torbe, dai fusti e ricettacoli del formentone, dai cannarelli della canepa, dalla buccia ossia pulone del riso, dalle mondature degli erbaggi, dalla segnatura e rifiuti dei legnami, e da ogni altra cosa poco o niente apprezzata nell'economia domestica. Inoltre la privativa si estende ai due condensatori.*

Nuovo Sifone.

Il Giornale di *Maine-et-Loire* segna una nuova applicazione del sifone, i cui risultamenti oltrepasserebbero tutto quello che si è ottenuto finora. Come complemento della sua pompa ad alta aspirazione, che sarà subito

messa in uso nelle nostre miniere di pietra lavagna, e potrà servire di modello a quelli che vorranno farne di simiglianti, il sig. Hossard ha ora fatta una scoverta che deve fare epoca nella scienza ed essere chiamata ad esercitare una grande influenza sull'industria. Ed è un nuovo sifone che non ha limite per la sua dimensione, poichè può raggiungere cento e più metri di altezza, mentre che il sifone ordinario non si eleva che ad 8 o 10, e alla sommità del quale il sig. Hossard trova mezzo di dare in prestito una parte delle sue acque, senza arrestare il suo corso, sistema che permetterà di trasportare l'acqua al disopra de'monumenti e delle montagne, e di estrarne una certa quantità per irrigazione o altri bisogni di economia domestica, e ciò senz'alcun consumo di forza o di lavoro, poich'è l'acqua stessa che sale di per sè sotto l'influenza dell'aspirazione cagionata dal suo proprio peso nel ramo discendente del sifone. Quindi non v'è prato che non possa essere inaffiato nella sua maggiore altezza, supposto che un corso d'acqua qualunque vi sia nel basso; non edificio o fucina che non possa avere l'acqua fino al tetto, se non lungi di là trovasi una sorgente o una pescaia in un serbatoio inferiore; nè città, elevata che sia, la quale non possa alimentare le sue fontane o i suoi bacini, senza il soccorso di pompa, di pozzi artesiani o di macchine a vapore, quando v'è un fiumicello che scorre nella valle.

La Zincoidrografia.

Il tipografo Giuseppe Redaelli di Milano, dopo lunghi studii, ha scoperto un nuovo processo per trasportare e prontamente incidere a rilievo sul zinco, qualunque disegno inciso in legno e stampato, come pure autografie d'ogni genere. Questo suo metodo presenta grande utilità dal lato artistico ed economico, ottenendosi per mezzo di esso, riproduzioni di rara precisione e finitezza, con tenuissima spesa. Speriamo che l'arte tipografica in Italia ritrarrà vantaggiosi effetti del trovato del signor Rondelli.

La dicalymma fragrans.

È un assai vago robusto suffruttice, che si tiene originario del Brasile, ramificato alle sommità, coperto da breve e folta lanugine che è più spesso biancastra o suboeracea e alcun che rischiosa. Il tronco s'erge a 2 metri di altezza, va coperto di corteccia verde, raggiata longitudinalmente da linee fitte. Le foglie sono sorrette da lungo picciuolo, e si mostrano vellutate, d'un verde pallido superiormente, biancastre nella pagina inferiore. I fiori spuntano ai primi giorni di primavera, sono disposti a corrimbo terminale, ed hanno un bel giallo dorato e bianco ai raggi. Quest'arboscello, nell'estate, prospera assai bene in piena terra, má richiede d'essere custodito nell'inverno in serra calda.

Nuova colonia nall'Africa occidentale.

Una società filantropica degli Stati Uniti d'America pensò nell'anno 1820 di istituire fra Sierra Leona e il capo Palmas nell'Africa Occidentale una colonia a cui die' il nome di Liberia, nell'umanissimo scopo d'impedire la tratta degli schiavi. La Colonia ha bene prosperato. Essa non contava nel 1821, che tre mila coloni, ed ora ne conta novantadue mila. La superficie territoriale da essa occupata è di 320 miglia di lunghezza radendo il mare e di 80 miglia entro terra. Il nocciuolo della colonia appartenendo agli Stati Uniti fe' sì che tutti accolsero l'idioma inglese. La Colonia estendendosi ha assorbito il territorio che apparteneva a venti piccoli sovrani. In questa costa il traffico degli schiavi era attivissimo ed ora è assolutamente proibito e non si fa più.

Le risorse naturali della colonia sono immense, e vanno di giorno in giorno accrescendo. I principali articoli di esportazione sono l'avorio, l'olio di palma, il legno di campeggio e la polvere d'oro. Il caffè vi nasce naturalmente e se ne fa uno spaccio straordinario. La canna da zucchero vi cresce bene, ma basta appena per l'interno consumo. Anche il cacao è stato introdotto da pochi anni, e già vi prospera. Il cotone pure abbonda, e se ne esporta in grande quantità. L'indaco non manca. Ricche miniere metalliche rimangono a scavarsi. La popolazione è operatissima e le giornate dei campagnoli si pagano in ragione di un franco e mezzo. — Il commercio che fa la colonia cogli abitanti del centro dell'Africa si estende a due milioni d'indigeni. Un centinajo circa di bastimenti esteri approdarono l'anno scorso comperando merci indigene per la somma di circa settecento mila taleri.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 11 AGOSTO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	991261	458
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1363311	559
id. id in Ancona	„	139658	30
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	132112	277
Conti correnti debitori in Roma	„	460364	498
id. id in Ancona	„	72982	552
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1900289	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1087586	229

PORTO DI ANCONA

9 *al* 12 *Agosto*

ARRIVI — Smirne cap Baricovich dalla Grecia con merci div.
Azzardo pad Padovan da Venezia e Rimini id.
S. Vincenzo pad Pucci da Cesenatico con zolfo.
Italo pad. Sponza da Senigallia con merci diverse.
Amalia pad. Burattini id.
S. Elmo pad Federici id.
Isauro pad. Mondaini da Malinsca con legna da fuoco.
Rimini pad. Bullo da Trieste con campeggio.
Fortunato pad. Ruggieri da Medolino con legna da fuoco.

Spediti 9 *a* 12 *Agosto*

S. Giovanni pad. Mondaini per Zara con merci diverse
Adele pad. Sinivalliesi per Lussino e Cherso con merci div.
Nuovo Campidoglio cap. Burattini per Venezia vuoto.
Egiziano pad Nisi per Fiume con frutti diversi.
Arcangelo Raffaele pad. Regno per Fiume con varie merci.
Buon Fabbro pad. Dell'Acqua per Venezia con pozzolana.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

13 *a* 14 *Agosto*

ARRIVI — Calabrese cap. Caffiero da Marsiglia con merci diverse.
Pompei cap. Persico da Napoli id.
Mongibello cap De-Luca da Marsiglia id.
Aristodemo cap. D'Angelo da Napoli vacante.
Bella Maria cap Rossi da Viareggio id.
Mad. del Sole cap Francesconi da Genova id.
S Luigi cap. Sernia da Nizza con merci.
Ellesponto cap. De Faucon da Livorno con merci.
Oronto cap Carpena da Napoli con raspatura d'osso.
S. Catterina cap Santini da Roma con pozzolana.
S. Maria cap Sagramoni id.
S Gregorio cap. Sacco id
S. Vincenzo cap. dell'Ovo id.

PARTENZE

Lepanto cap. Carreras per Villanova con doghe.
S. Chiara cap. Testa per Alicante id
Maria di P. Salvo cap. Giannella per Messina con manifatture.
Luisa cap. Scarpato per Lapri vacante.
Filantropo cap. Di Macco per Montalto con grano.
S. Fermina cap. Paolini per Terracina vacante.
S. Filippo cap Ferri per Roma con vallonea.
Assunta cap. Bessama per Porto Ferrajo con agrumi e pasta.
Aristodemo cap. D'Angelo per Montalto vuoto.
Santa Croce cap. Attanasio per Bastia con pasta e biscotto.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

10 *Agosto*

ARRIVI — S Maria cap Sagramoni da Pierclarena vacante.
S Caterina cap. Sortini da Viareggio id.
Genio cap Guarnieri da Civitavecchia con ferro, olio, tabacco e cotone.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Aurora pad. Lami per Livorno con pozzolana, lana e belle arti.
M del B C. pad. Vassalli per Marsiglia con pozzolana.
Volto Santo pad. Caterini per Civitavecchia id.
Toti pad. Molino id. con belle arti, lana e potassa.
Vigilante pad. Villani per Livorno con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ancona 10 Agosto* — *Li grani sono in ribasso* ed in veduta di ulteriore diminuzione non se ne notano prezzi precisi non essendosi verificato contrattazioni.

COLONIALI — *Londra 4 Agosto* — Abbiamo buona domanda di carichi di zuccheri flottanti; il primo fu indicato sabato ed il secondo di 1300 casse d'Avana n. 13|13 1|2 a 31 s. franco d'avaria per Plymouth

Oggi si cita la vendita d'un carico sotto vela di 2300 casse d'Avana floretto n. 17 1|2 a 43|6, franco d avaria particolare, per S. Pietroburgo ed un carico di 170 ton. di Maroim bianco sotto vela, venduto sul campione, franco d'avaria da 10 0|0 a 37 s. per Trieste. Si parl• poi della vendita d'un carico d'Avana bianco a 48 s per S. Pietroburgo. Il deposito attuale è di 65 150 ton., contro 57,727 nel 1855 stessa epoca Le consegne della settimana scorsa ascesero a 4615 ton., delle quali 106 per l'asportazione.

Raffinati in calma a 56 s. per *lumps* scuro.

Caffe senza affari di Ceylan nativo.

Di caccao circa 100 sporte Guayaquil furono vendute oggi a 54 s. il cent.

S. Gio (P. Ricco), 12 *Luglio* — Le notizie favorevoli agli zuccheri ricevutesi dall'Europa hanno dato dell'attività alle domande e tutto quello che avevamo su piazza fu acquistato a prezzi maggiori, cioè da P. 4 3|4 per l'inferiore a P. 6 per il primo. *Diverse partite a consegnare furono pure vendute a tale parità.* Si segnano ora tanto quì che nei porti della costa P. 5 a 6 con apparenza di maggiore rincaro. Il tempo è sempre favorevole alla lavorazione, ma il raccolto nei nostri distretti è sulla fine e di già la resa totale presenta un non leggiero *deficit* su quella della precedente campagna.

Avana 17 *Luglio* — Il nostro mercato zuccheri quantunque un poco più in calma rimane sostenuto ai prezzi precedenti, e la maggior parte dei possessori ricusano di vendere in questo momento. Si segna il corso: n. 8|10 9 a 9 1|22 11|12 9 3|4 a 10, 13|14 10 1|4 a 10 1|2, 15|17 10 3|4 a 11 1|4, 18|21 11 1|2 a 12, i bianchi da 12 1|2 a 16 secondo la qualità.

Il deposito è di circa 245,000 cas quasi tutte in prime mani. A Matanza circa 60,000 casse mascabado superiore ottennero 11 1|2 a 12 c. per cassa.

Asportazioni dal 9 giugno al 12 luglio dall'Avana e Matanza 186,298 casse

Nuova York 23 *Luglio* — Di zuccheri greggi abbiamo buona domanda, e quantunque il deposito aumenti ed il mercato non sia attivo, si ottennero i pieni prezzi Si esitarono botti 254, terz. 1 e bar. 414 di Demerara per raffinarsi ad 8 1|4 c, botti 275 di Cuba da 8 a 9. 70 d di N Orleans ad 8 1|2, sporte 645 di Bahia inferiore scuro a 7 1|2 e casse 300 d'Avana biondo da 10 1|4 a *10 3|4 a quattro mesi.*

Rotterdam 4 *Agosto* — Il rialzo dei zuccari ha fatto progressi ulteriori - Si sono pagati per W Z f. 46 T e C f 46 V O f 47 N S R f 49 1|2 N. 2 f. 48 N 3 f 47. A S R N. 1 f 48 N 2. f. 47. N. 3 f. 46 il tutto posto in fabrica più le spese.

DISPACCIO TELEGRAFICO — *Londra 11 Agosto* — In seguito delle notizie di Olanda si è avuto un nuovo rialzo nei zuccari.

UVE — *Ravenna* 10 *Agosto* — Le notizie della vigna sono piuttosto soddisfacenti. Sembra che le uve tendano alla maturazione e specialmente le qualità bianche.

BORSE

Parigi 14 *Agosto*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 95 — | Consol.ing. (a Londra il 14). 95 5|8

Trieste 11 *Agosto*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 84 1|4 | Agio dell'argento per cent. 1 1|2

Genova 12 *Agosto*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 4|5 | Roma 30 g. (argento) „ 528 1|2

Livorno 14 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . . . „ 606 — | Londra 30 g. . . „ 29 10

Roma 14 *Agosto* 1856

Ancona 30 g. „	99	90
Augusta 90 g. „	48	—
Bologna 30 g. „	99	85
Firenze „ „ „	16	22
Genova „ „ „	18	76
Lione 90 g. „	18	63
Livorno 30 g. „	16	25
Londra 90 g „	474	—
Marsiglia „ „ „	18	63
Milano met. 30 g. „	16	16
Napoli „ „ „	88	70
Parigi 90 g. „	18	66
Trieste „ „ „	46	50
Venezia met. 30 g. „	16	08
Vienna 90 g. „	46	70
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0[0 god 2. sem. 1856 sc.	86	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1856. „	99	75
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0[0 god. del 2 Semestre 1856. „	70	25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0[0 „	40	—
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0[0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 „	233	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. „	202	25
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	82	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. „	78	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2[10 pagati „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2[10 pagati „	12	—

LIVORNO 13 *Agosto*. Prezzi:
GraniTeneri di Toscana bianchi l. 25
» Danubio 2 q. l. 19 a 20
» Azoff lib 170 l. 22
Granoni Danubio l. 12 1|2 a 13 sacco.
Sevo lire 47.

MARSIGLIA — 10 *Agosto*.
Zuccari pilès fr. 52
„ bianchi Avana fr. 52.
» mascavati fr. 38.
» biondi tipo 12 fr. 47.
Sevo fr. 138
Cera Senegal fr. 190
„ vegetale fr. 120
Caffè Portoricco fr. 85
„ S. Jago fr. 90.
„ S. Domingo fr. 70
Piombi fr. 56.
Spirito Barbabietola francese fr 160
„ Belgi fr. 140
„ d'America fr. 135

AMSTERDAM — 9 *Agosto*.
Zuccari B H n. 1 f. 47 1|2 fabrica.
„ N S R 49 1|2

GENOVA — 11 *Agosto*.
Zuccari pilés 1 lire 44
„ „ 2 l. 43
Caffè moha L. 105
„ S. Domingo L 74
„ Portoricco fino L. 90
Cuoja calcutte L. 96 25
„ secche Buenoayres Lib. 30 l. 155
„ in salamoja Lib 150 L. 73 50

TRIESTE — 11 *Agosto*.
Frumento f. 13 4 a 9
Semelino Brindisi f. 6 1|2 a 9 1|2
Formentone f. 3 1|2 a 4 1|2
Mandorle dolci Puglia f. 42 a 44.
Caffè S Domingo f. 33 a 34 1|2
Avena d'italia f 2 1|3 a 3 1|4
Canape di Ferrara f. 14 a 19.
Olio di Abruzzo f. 31 1|2 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 26 a 27 1|2
„ detto Francia f. 26 1|2 a 27
Lane sucide da lavoro f. 22
„ lavate da materazzi f. 36 a 46

LONDRA — 9 *Agosto*
Zuccari pilès ing. 38|- a 39|-
» Avana N 12 35.
Caffè Ceylan bleu 74 a 79
„ Costaricca 57 a 64

CIVITAVECCHIA — 15 *Agosto*.
Grano nostrale sc. 12 50 rub.

TERRACINA — 8 *Agosto*.
Grano sc. 13.
Granturco sc. 12.
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliva B. 41 il boc.
Biada sc. 5. 30 rub. 5. q.

ANCONA — 14 *Agosto*.
Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. 75. a 6.

RAVENNA — 12 *Agosto*.
Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc 3 80 il Sacco.
Risone sc. 3. 50

FERRARA — 11 *Agosto*
Grano sc. 21. 39 m. di L. 1160 r
Granone sc. 14. 35
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. 10 il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 8 90
Canapa sc 3 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 8 *Agosto*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj 60
Bovi romani B 58 a 62 L. 10
» Perugini B. 52 a 63 id
Vacche Romane B. 52 a 58.
» perugine B 50 a 55 id

CEREALI

Biada n. 1 q. sc 5. 50 a 6. R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 20 a 5 55
Grano ten 1 q nuovo sc. 13. a 13 50
Teverina 2 q. sc. 12 60
Grano delle Romagne sc. 13. 25
„ delle marche sc 13. 50
Meschiglia nuova sc. 13 55 a 12 60
Orzo S V.
Riso 1. q. sc. 3 70 a 3 80
» 2 q. sc. 3 50. id.
» 3. q. sc. 2. 70 a 2 80 id.

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 50 cond.
Caffè S. Jago sc. 14. 50.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 14
„ Giava sc 12 75
Zuccaro Francia 1. q sc. 8. 50
» Avana biondo sc. 7. 60
„ mascabadi sc. 7. 05.
Caccao marignone sc. 14

GENERI DIVERSI

Anasi sc. 7. 50
Lana sop avissana sc. 27 50. cond.
„ Agnellina pugliese sc. 21 cond.
Parmeggiano vecchio sc. 15 a 16
Sbrinzo sc. 14 a 15
Vitelli id. sc. 41 a 46
Vacche rosse Moscovia sc. 43
Seta di campagna sc. 3 60 lib.
Fieno nuovo in partite baj. 67 1|2
Piombo in pani sc. 4. 50

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 137 60. la Botte.
Olio mercantile baj. 42

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 — Anno IV.° N.° 20. | Sabato 23 Agosto

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

A bordo di un naviglio a vapore, ch'è in corso di viaggio, si manifesta il fuoco. Il carico n'è attaccato, e le merci sono in parte distrutte, altre danneggiate dall'acqua usata ad estinguer l'incendio, altre salve ed intatte. Ci si domanda:

Le merci distrutte dal fuoco costituiscono un'avaria particolare?

Il danno sofferto delle merci per bagno nella estinzione del fuoco è rifattibile in contributo?

A rispondere rettamente noi dobbiamo ricercare la causa che produsse l'incendio. Fu egli caso fortuito? Fu fatto e colpa del capitano?

Frattanto nella ignoranza delle cose, fino a che il caso fortuito non sarà provato, noi abbiamo il diritto di assegnare al fatto del capitano il disastro di cui è quistione.

È scritto nel Codice di Commercio all'Art. 98 « Il condottiere è garante della perdita degli ogetti » di trasporto ad eccezione dei casi di forza maggiore: egli è garante delle avarie, fuori però di » quelle che dipendono dal vizio inerente alla cosa » o da forza maggiore » e agli Art. 215 e 216 « Qualunque capitano o padrone incaricato della » direzione di una nave o altro bastimento è responsabile di ogni colpa anche leggiera nell'esercizio delle sue funzioni. È responsabile delle » mercanzie delle quali s'incarica ».

Queste disposizioni riposano sulla natura della cosa, e sul consenso universale degli uomini. Il vetturale, il capitano, il padrone di mare, al quale si affidano ogetti per trasportarsi da un luogo ad un altro, è il mandatario dello speditore, il depositario e custode degli ogetti spediti, o come vuole Troplong, un locatore di opera per la loro conservazione e trasporto. Al vetturale, e al capitano pertanto è applicabile la teoria del mandato, del deposito, e della locazione.

In ogni tempo, dall'antichità più remota a noi, fu sentito sempre il bisogno d'imprimere sull'officio del capitano una responsabilità rigorosa. Tra i frammenti del diritto navale di Rodi abbiamo: « Se il padrone della nave ha ricevuto qualche » cosa, è tenuto alla restituzione di quella o del » di lui valore » E nel diritto greco-romano « Se » il padrone insieme coi marinari sarà stato negligente e per colpa sua ne sia avvenuto danno, o » il naufragio, il padrone coi marinari saranno tenuti solidalmente alla rifazione dei danni in favore dei mercanti e dei passeggieri » Quindi le leggi 1, 3 e 5 ff. *Naut. Caup. et Stab.* consacrano gli stessi principj.

In progresso di tempo i Giudizj di Oleron, l'Ordinanza di Wisbuy, l'Ansa Teutonica, la Guida del mare tutte tenevano per la responsabilità del capitano, e il Consolato, che fu in un tempo legge quasi universale, la spingevano a tali fatti che sfuggono eziandio alla nostra vigilanza « Se roba guasta per topi, e in nave non vi sarà gatto, il padrone n'è tenuto . . . . . . » *Cap.* 66.

In ultimo la Ordinanza di Francia 1681, che diè la materia al nostro Codice di Commercio, dichiarava all'Art. 9. Tit. del Cap. « Rimarrà responsabile di tutte le mercanzie caricate sul bastimento » delle quali egli sarà tenuto di render conto a » tenore della polizza di carico ».

Adunque il capitano è responsabile di ogni colpa e di ogni fatto nell'esercizio delle sue funzioni.

Ma questa responsabilità produrrà essa gli effetti suoi solo quando sia provata nel capitano la colpa, o fino a che egli non la escluda con i mezzi di una prova legale? Dice Locrè « Le mercanzie trasportate non possono perire che per colpa del » condottiero, o per caso fortuito: esse possono deteriorarsi per la stessa causa, ed inoltre per un » vizio che sia loro proprio. Il sistema della legge » è di far ricadere sul condottiero il danno che » avviene per sua colpa qualunque ella sia grave » o leggiera e di liberarlo da ogni garanzia per il » danno che non dipendeva da lui d'impedire. Poteva stabilire un tal sistema in due maniere, o

» determinando le cure, la di cui omissione ren-
» derebbe il condottiero responsabile, o fissando i
» casi in cui la garanzia cesserebbe e sottometten-
» dolo indeterminatamente per casi non eccettuati.
» Questo ultimo metodo venne preferito: era egli
» più facile di fissare il piccolo numero dei casi
» nei quali il condottiero non è in colpa, che di
» enumerare tutte le cure alle quali egli è tenuto » *Sp. Cod. Comm. Art.* 103.

In conseguenza di questo principio fu pertanto redatta la legge. Dispone l'art. 224 del Codice di Commercio « La responsabilità del capitano non » cessa che fatta la prova di ostacoli provenuti da » forza maggiore ».

Adunque la colpa del capitano è sempre presunta in qualunque perdita o danno, e fa mestieri ch'ei ne dimostri il caso fortuito e la forza maggiore per andar libero e sciolto dalla sua responsabilità naturale. Farebbe mestieri nel caso nostro provasse il capitano essere il fuoco manifestatosi a bordo derivato da certa causa, che prudenza e forza umana non poteva prevedere e sfuggire.

Trascriviamo qualche *motivo* di una sentenza che appunto in caso d'incendio pronunciava il tribunale di Commercio di Marsiglia, 14 Novembre 1828 « Considerando nel caso presente che il fondarsi
» sul nudo fatto di essere la nave l'Albione perita
» in mare incendiata insieme al suo carico non è
» ciò l'adempiere al dovere di somministrare la pro-
» va di caso fortuito, e di forza maggiore giacchè
» l'incendio è potuto essere accaduto tanto per
» mancanza, negligenza ed imprevidenza del capi-
» tano e dell'equipaggio, quanto per. fortuna di
» mare . . . . . . Che in quanto alla colpa la leg-
» ge la presume anzichè il caso fortuito giacchè
» essa testualmente dice che la responsabilità del
» capitano non cessa se non con la prova della
» forza maggiore. Che pertanto il cap. Burrel es-
» sendosi limitato ad indicare il centro dell'incen-
» dio senza accusare il fuoco del cielo o dei ne-
» mici o di alcun'altra cagione estraordinaria che
» valesse a dare all'avvenimento accaduto il ca-
» rattere di fortuito, la di lui ignoranza fa nascere
» contro di esso una presunzione legale di colpa ....
» Che sarebbe cosa troppo pericolosa l' ammettere
» che il capitano di mare abbia adempiuto ad ogni
» suo dovere e coperta la sua responsabilità col
» dire soltanto che il fuoco ha consumato la sua
» nave, essendo lo stesso che dare ad esso le fa-
» coltà di crearsi un titolo di piena discolpa ciò
» che la sicurezza del commercio e del publico
» interesse proibisce affatto . . . . . »

La Corte d'Aix, 4 Aprile 1829, confermò la sentenza enunciata « Considerando che il cap. Burrel
» in due consolati o testimoniali da lui redatti
» non ha addotto che l'incendio che ha cagionato
» la perdita della sua nave sia stato un avveni-
» mento fortuito o di forza maggiore ch'egli non
» abbia potuto nè prevenire nè impedire: che in
» tali fogli soltanto ci si racconta che questa per-
» dita non devesi attribuire che al fuoco, e non
» alla sua negligenza ne a quella di alcun indivi-
» duo del suo equipaggio: che una tale espressio-
» ne con la quale il capitano presenta principal-
» mente la sua discolpa non è bastante ne agli
» occhi della legge ne a quelli della ragione .... »

Lo ripetiamo: fino a che il capitano non ci avrà data la prova esser l'incendio un avvenimento fortuito, e solo l'opera della forza maggiore, noi non parleremo di avarie particolari, e di contribuzione: il guasto del fuoco e dell'acqua non può essere che la conseguenza della sua colpa, ed a lui solo ne spetta il risarcimento.

Ma *quid* se la prova sia data? Allora è facile la risposta: l'incendio è un caso fortuito, ed entra nella classe delle avarie particolari: *Art.* 397 Il bagno è avaria grossa e cumune, perchè le merci ci andarono sogette per estinguere il fuoco, e tal'è sempre il danno dove sia volontario, e sofferto « per » bene e salvezza comune del bastimento e delle mercanzie ». *Art.* 394.

NOTIZIE MARITTIME

Bahia 18 *Luglio* — La polacca sarda *Italia*, c. G. M. Pellas, da Genova per qui si è intieramente perduta al seguito di un tremendo temporale sulla barra di Iaquipe a 11 leghe N. di questo porto, la notte del 7 luglio; l'equipaggio fu salvato.

Genova 14 *Agosto* — Il vapore inglese *Italian* già entrato a Lisbona è giunto qui ed avendo posto mano al discarico si potè verificare il danno. Ad eccezione delle merci riposte nella stiva di mare che furono trovate queste, porzione dall'incendio e porzione dall'acqua per ispegnerlo. Ora si attende alle opportune perizie, ed i danni saranno liquidati in Inghilterra.

Livorno 18 *Agosto* — E qui il vapore l'*Italian*, e si stanno scaricando le merci destinate per questo porto. Fin qui non apparisce danno, ma si teme rinvenirlo in ultimo. Si dice che la liquidazione vorra farsi in Inghilterra, ma io non so comprendere come un bastimento che partendo dall'Inghilterra destinato pel Mediterraneo, incontrati danni in viaggio possa ottenerne il regolamento nel luogo di partenza piuttosto che in quello del destino.

Una lettera scritta in fondo al mare.

Questa lettera arrivata ultimamente a Monaco è di un ex caporale dell'artiglieria bavarese, Guglielmo Bauer; che ha inventato una nave a sommersione colla quale si può restare per delle ore sotto il pelo dell'acqua e muoversi liberamente in tutti i sensi. Bauer erasi dapprima colla sua invenzione rivolto al governo inglese, ma v'incontrò tante difficoltà, che abbandonò l'Inghilterra e si portò in Russia, ove venne ricevuto nel modo più amichevole e trovò il più attivo appoggio specialmente presso il gran duca Costantino. Il 28 giugno nel porto di Kronstadt si fece una prova in grande della nave a sommersione di Bauer. Oltre allo scopritore trovavansi nella nave un uffiziale della marina russa, otto marinai ed un fabbro. L'esperimento ebbe una completa riuscita; si calò con essa fino a 17 piedi di profondità sotto il pelo dell'acqua e si andò facilmente innanzi e indietro, verticalmente ed a sghembo, insù e in giù. Dal fondo l'inventore scrisse ai suoi genitori in Monaco la lettera, indi si fecero brindisi, bevendo con vino del Reno, al monarca della Russia ed alla ventura subacquea della Russia. Le dette persone restarono 8 ore senza interruzione sotto acqua.

Torino 11 *Agosto* — Si è costituita una società anonima italo-franco-britannica, promossa da amministratori di provata lealtà e di riconosciuta capacità, allo scopo d'introdurre in Italia quelle utili industrie, mediante le quali si ottiene economia di tempo e di danaro nella coltivazione delle terre, si rendono più facili molte operazioni di campagna, si hanno maggiori prodotti e migliore qualità, si agevolano i dissodamenti dei terreni incolti, si migliora la vegetazione dei ter-

reni palustri col prosciugamento delle acque stagnanti. Credesi che la sede della Società sarà Novara, e pel comodo che offre la ferrovia e per la bella fonderia di ghisa.

Un tempio di ferro.

Si sta attualmente ultimando nelle fucine dell'arciduca Alberto in Islesia (Austriaca) un nuovo prodotto interessante dell'industria moderna. È questo un tempio di ferro ad uso di una comunità religiosa di Pesth, nel quale saranno impiegati circa 4,000 quintali (di 100 kil.) di ghisa e 900 quintali di ferro battuto.

(*Dall'Inventore*).

NUOVA PILA

basata sul principio della rivificazione de'suoi elementi

DEL SIG. V. DOAT

Nella tornata del 5 mag. p. p. dell'Accademia delle scienze di Francia, il sig. Becquerel presentava a nome dell'Inventore questa nuova pila a corrente continua, la cui costruzione è basata sur una azione chimica finora non utilizzata come generatrice di galvanismo. Il principal merito dell'invenzione del sig. Doat consiste nel potersi con poca spesa ripristinare le sostanze che hanno già servito a tenere in esercizio la pila; vantaggio che non si rinviene in quella di Bunsen e di Daniell. In vista della grande utilità che può ridondarne alla scienza ed alla industria, ove il sig. Doat sia veramente riuscito nell'intento propostosi, diamo un breve ragguaglio della pila da esso inventata.

La coppia della pila del sig. Doat si compone di mercurio metallico contenuto in un vaso di gutta-perca e ricoperto di una dissoluzione neutra di joduro potassico; ed in questo bagno pesca un altro vaso più piccolo avente il fondo di terra porosa, nel quale trovasi un conduttore di carbonio immerso in una dissoluzione dello stesso joduro, ma con soprabbondanza di jodio. Chiuso il circuito mercè la lamina di platino il mercurio è fortemente attaccato, ciò ne risulta una energica corrente elettrica. In questa pila dunque il mercurio è sostituito allo zinco della pila di Bunsen; la dissoluzione di joduro di potassio, all'acido solforico diluito; e la dissoluzione sursaturata di jodio, all'acido nitrico.

Nella reazione del joduro di potassio sul mercurio formasi del perjoduro di mercurio che resta disciolto nel liquido alcalino, e perciò la superficie del mercurio non perde l'apparenza metallica. La potassa è trasportata sul carbone ove combinasi collo jodio in eccesso, e la corrente elettrica resta costante per uno o due mesi non essendovi polarizzatore nè sul mercurio nè sul carbone. Quando la dissoluzione di joduro potassico è sursaturata di perjoduro di mercurio, si estrae dal recipiente con un sifone, e mercè un processo economico si ristabiliscono il joduro alcalino ed il mercurio metallico.

CATERINA SCARPELLINI

Industria della seta in Turchia.

Smirne 13 *Giugno* — L'industria serica acquista ogni giorno in Turchia uno sviluppo sempre maggiore. Non sono quindici anni che da questi paesi si cominciò ad esportare dei bozzoli, ed allora le spedizioni di seta ascendevano a circa 200 mila chilog; il che, calcolandosi al prezzo medio di fr. 30 il chilog., forniva una somma di 6 milioni di franchi all'anno. In quest'anno l'esportazione della seta e de'bozzoli ammonterà a circa fr. 27,000,000, pari a P. 135,000,000. Tale progresso è del resto appena nel suo nascere, mentre i prezzi del 1856 diedero un forte ed ulteriore impulso alla coltivazione de'gelsi. Prima dell'apertura della grande filanda di Smirne quest'albero in molte località, e particolarmente nei nostri dintorni non veniva riguardato che come un oggetto di lusso; oggidì però esso è uno dei più produttivi. Nell'anno corrente, la raccolta dei bozzoli nei nostri dintorni, sembra sarà buona in riguardo alla qualità, ma per quello che risguarda alla quantità, noi non avremo che un raccolto medio, giacchè metà della foglia de'gelsi rimase negli alberi. Si calcola che durante l'attuale stagione secondo le diverse località, le spedizioni de'bozzoli e seta della Turchia, si approssimeranno alle cifre seguenti: bozzoli da Brussa chilogr. 150 mila, Salonicco e dintorni 200 mila, Adrianopoli 50 mila, Scio 15 mila, Smirne e dintorni 10 mila, Sira 200 mila; in tutto 625 mila chilog. di bozzoli, ovvero ocche 480 mila, che al prezzo medio di fr. 17 il chilogr., danno la somma di fr. 10,625,000. Sete uso Francia e Piemonte; chil. 80 mila, Sira 90 mila, Smirne 50 mila; in tutto chilog. 220 mila che a fr. 75 il chilogr., danno fr. 135,625,000. L'importanza di queste cifre è in gran parte dovuta agli elevati prezzi attuali della seta in Europa; ma tolto pure il 25 0/0, per porre i corsi al loro limite ordinario, si hanno sempre 20 milioni, il che costituisce un aumento di 14 a 15 milioni di franchi in confronto all'esportazione di 15 anni indietro.

Nuovo processo per la riproduzione di disegni.

Il sig. Chevreul, ha presentato a nome del sig. Bastien Ernesto, la descrizione d'un processo pel quale ogni artista può ottener di per sè, e tante volte quante gli occorra, la riproduzione di un disegno.

L'inventore stende sur una lastra di vetro uno sottile stratto di bianco di piombo, sul quale traccia, con una punta o bulino, il disegno da riprodursi: si può compiere ed osservare con agio il disegno mettendovi al disotto un foglio o un panno nero, per veder bene i tratti operati. Compiuto il disegno, si pone la lastra in un setaccio di fil di ferro o di crine, e s'immerge in un bagno composto di solfuro di potassio sciolto nell'acqua: questo reativo annerisce bentosto il bianco di piombo, e così si possono tosto trar delle copie coi processi ordinarii fotografici: per far che lo strato annerito perduri, e resista a trarne molte copie, l'inventore lo copre di vernice solida e trasparente.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 18 AGOSTO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	1009109	158
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1406202	839
id. id in Ancona	„	138201	051
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	310356	537
Conti correnti debitori in Roma	„	318791	452
id. id. in Ancona	„	70219	452
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1857597	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1088960	779

PORTO DI ANCONA

15 *al* 20 *Agosto*

ARRIVI — Imperatrice cap. Florio da Corfù con merci diverse.
Commercio cap. Desanti da Trieste id.
Rhone cap. Wakeham da Liverpool con manifatture.
S. Clemente cap. Del Moro da Magnavacca con fieno.
Girolamo cap. Vesichini da Senigallia con roveri.
Imperatrice cap. Kniffetz da Trieste con merci.

Spediti 17 *a* 20 *Agosto*

Simone pad. Rocco per Rovigno con grano.
Rhone cap. Wakeham per Trieste con merci diverse.
Elisa cap. Mandolesi per Marano id.
S. Nicola cap. Ortolani per Pesaro vuoto.
Virginia cap. Grilli per Civitanuova con tavole.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

18 *a* 21 *Agosto*

ARRIVI — Michele II cap. Sacco da Lavagna con ardesie, e sedie.
Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci diverse.
Piemonte cap. Zakara da Napoli id.

Vesuvio, cap. Cusmano da Marsiglia id.
Enrico, e Dora cap. Rees da Swansea con carbon fossile.
Colonnese cap. Bonomo da Marsiglia vacante.
Genio cap. Pilara da Castellamare con vino e sarde.
Flortin cap. Onori da Corfù con fagioli.
S. Famiglia cap. Guazzini id con riso, medicinali, abeti ecc.
Mongibello cap. Ferrari da Napoli con merci diverse.
Concezione cap. Calzada da S. Felice vacante.

PARTENZE

S. Antonio cap. di Crasto per Marsiglia con grano.
Mary Ann cap. Lean per Agde con fieno.
Colonnese cap. Bonomo per Napoli vacante.
Genio cap. Pilara per Livorno con vino e sarde.
Mad. del Sole cap. Francesconi per Genova con legname.
Lucia cap. Pierazzini per Malaga con doghe.
Vaticano cap. Cabonfigue per Napoli con Merci diverse.
Piemonte cap. Zakara per Livorno id.
Vesuvio, cap. Cusmano per Napoli id.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Colomba pad. Defonsi per Livorno con pozzolana.
Tersicore pad. Olivieri id.
Aine pad. Franchini per Civitavecchia con fieno.
Etruria pad. del Vivo per Genova con pozzolana e stracci.
Aurora pad. Colonna per Civitavecchia con fieno.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Amsterdam* 12 *Agosto* — La Società di commercio ci *annunzia la vendita publica dei Caffè Giava che avrà* luogo:

in Amsterdam il 1 Settembre per sacchi	322717
„ Rotterdam 4 „	239104
„ Middeburg 9 „	63129
sacchi . . .	624950

Intanto la buona posizione del mercato di fronte ai suddetti annunzi è sufficiente a provare che l'Articolo seguiterà ad essere in bella tenuta.

I zuccari sono sempre a prezzi elevati ed i raffinatori non si mostrano molti premurosi di vendere prevedendo continuato sostegno nei greggi. Alcuni lotti N 16 a 18 cristallizzati furono pagati f. 1 1|2 e 2 al di sopra dell'ultima vendita.

OLII — *Brindisi* 13 *Agosto* — Stante i ribassi a Napoli anche qui gli Olii sono meno richiesti ma i possessori sono talmente fermi che a Duc. 18 non vi sono cedenti e perciò siamo senza affari.

SETE — *Vienna 14 Agosto* — I prezzi sono in continuo aumento. La maggior ricerca però si spiega nelle trame, La greggia *d'Ungheria si sostiene a f. 20. Nell'ottava arrivarono qui dall'Italia* Balle 108.

BORSE

Parigi 21 *Agosto*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 95 1|4 | Consol.ing. (a Londra il 21). 95, 3|8

Trieste 18 *Agosto*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 84 3|16 | Agio dell'argento per cent. 1 3|8

Genova 19 *Agosto*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 4|5 | Roma 30 g. (argento) „ 528 1|2

Livorno 21 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . . . „ 601 — | Londra 30 g. . . „ 28 85

Roma 22 *Agosto* 1856

Ancona 30 g. . . . . „	99	85
Augusta 90 g. . . . . „	48	—
Bologna 30 g. . . . . „	99	85
Firenze „ „ . . . . „	16	37
Genova „ „ . . . . „	18	76
Lione 90 g. . . . . „	18	65
Livorno 30 g. . . . . „	16	40
Londra 90 g . . . . „	474	50
Marsiglia „ „ . . . . „	18	65
Milano met. 30 g. . . . . „	16	18
Napoli „ „ . . . . „	88	80
Parigi 90 g. . . . . „	18	70
Trieste „ „ . . . . „	46	50
Venezia met. 30 g. . . . . „	16	10
Vienna 90 g. . . . . „	46	50
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1856 sc.	87	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856. . . . . „	99	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856. . . . . „	70	50
Detti come sopra di sc. 50, al 3 per 0|0 . . . . „	40	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . „	233	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . „	202	25
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	82	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . „	78	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati . . . . „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati . . . . „	12	—

LIVORNO 20 *Agosto*. Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 24
» Danubio 2 q. l. 18 a 19
» Polonia l. 21
Granoni Danubio l. 14 sacco.
Fave l. 11
Lupini l. 8 1|2

MARSIGLIA — 17 *Agosto*.
Zuccari pilès fr. 52
„ bianchi Avana fr. 52.
» mascavati fr. 38.
» biondi tipo 12 fr. 47.
Sevo fr. 138.
Cera Senegal fr. 190
„ vegetale fr. 120
Caffè Portoricco fr. 85
„ S. Jago fr. 90.
„ S. Domingo fr. 70 a 71
Piombi fr. 56.
Spirito Barbabietola francese fr. 160
„ Belgi fr. 140
„ d'America fr. 135

AMSTERDAM — 16 *Agosto*.
Zuccari B H n. 1 f. 47 1|2 fabrica.
„ N S R 49 1|2

GENOVA — 18 *Agosto*.
Zuccari pilès 1 lire 45
„ „ 2 l. 43 1|2
Caffè moha L. 105
„ S. Domingo L 74
„ Portoricco fino L. 90
Cuoja calcutte L. 100
„ secche Buenosaijres Lib. 30 l. 157
„ in salamoja Lib 85 L 75 25

TRIESTE — 13 *Agosto*.
Frumento f. 43|4 a 9
Semelino *Brindisi* f. 6 1|2 a 9 1|2
Formentone f. 3 1|2 a 4 1|2
Mandorle dolci Puglia f. 43 a 44.
Caffè S. Domingo f. 33 a 34 1|2
Canape di Ferrara f. 14 a 19.
Olio di Abruzzo f. 31 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 26 a 27 1|2
„ detto Francia f. 26 1|2 a 27
Lane sucide da lavoro f. 22
„ lavate da materazzi f. 36 a 46

LONDRA — 16 *Agosto*
Zuccari pilès ing. 39|- a 40|-
» Avana scuri e biondi f. 31 a 38
Caffè Ceylan fino 68 a 75
„ Costaricca 58 a 75

CIVITAVECCHIA — 22 *Agosto*.
Grano nostrale sc. 12 50 rub.

TERRACINA — 22 *Agosto*.
Grano sc. 12. 50
Granturco sc. 12. 15
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 39 a 40 il boc.
Biada sc. 5. rub. 5. q.

ANCONA — 21 *Agosto*.
Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. 75. a 6.

RAVENNA — 19 *Agosto*.
Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc 3. 80 il Sacco.
Risone sc. 3. 50

FERRARA — 18 *Agosto*
Grano sc. 22. 44 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 15. 35
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 8. 90
Canapa sc. 3 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 22 *Agosto*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: *Quelle* a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj. 55 a 60
Bovi romani B 54 a 60 L. 10.
» Perugini B 50 a 62 id
Vacche Romane B 54 1|2 a 55.
» perugine B. 50 a 57 id.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 5. 50 a 6. R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 30 a 5 55
Grano ten 1 q. nuovo sc. 13. a 13. 75
Teverina 1 q. sc. 13
„ di Foligno sc 15 15
„ delle marche sc 12. 50 cond.
Meschiglia sc. 13 65 a 14
Riso 1. q. sc. 3 70 a 3 80
» 2 q. sc. 3 a 3 40. cond.
» 3. q. sc. 2. 70 a 2 90 cond.
Fagioli sc. 13
Favine sc. 8. 60

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 50 cond.
Caffè S. Jago sc. 14. 50.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 14
„ Giava sc 12 75
Zuccaro Francia 1. q sc. 8. 50
» Avana biondo sc. 7. 90
„ mascabadi sc. 6. 90.
Caccao marignone sc. 14

GENERI DIVERSI

Anasi sc. 7. 50
Lana vissana sc. 24 50. cond.
Sbrinzo sc. 13 a 14
Vitelli id. sc. 41 a 46
Vacche rosse Moscovia sc. 43
Seta di campagna sc. 3 60 lib.
Fieno nuovo in partite baj. 67 1|2.
Piombo in pani sc. 4. 50.

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 120, la Botte.
Olio mercantile baj. 42

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 -- Anno IV.° N.° 21.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 30 Agosto

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

PONTIFICIA

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA

IN ROMA A MEZZODÌ

DIRETTA DAL P. A. SECCHI

ISTITUITA DA E. FABRI-SCARPELLINI

CON SUPERIORE AUTORIZZAZIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO E DE'LAVORI PUBBLICI
DEI 2-31 MAGGIO 1855, E 25 FEBBRAJO 1856.

PRIMO SEMESTRE, Luglio - Dicembre 1855.

BREVE RAGGUAGLIO DEL P. A. SECCHI,

DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO.

È già scorso un semestre dacchè il Governo Pontificio col permettere nei suoi stati una corrispondenza meteorologica per via telegrafica, ha dato un impulso segnalato a questo studio in questa parte d'Italia. L'esempio dato così nobilmente dal Governo venne alacremente seguito da altri. Il Comune di Ancona assegnò un fondo al prof. Zazzini pel miglioramento del suo osservatorio, e il Governo stesso ha assegnato i fondi necessarii per l'erezione di due osservatorii magnetici, uno in Ancona e l'altro in Civitavecchia. Il P. Serpieri delle Scuole Pie Prof. di fisica nel Collegio di Urbino, migliorò la fabbrica del suo osservatorio, e lo pose in uno stato più completo di prima, e attendiamo con impazienza dall'illustre direttore la publicazione dei suoi risultati. In Pesaro il sig. Luigi Guidi ha costruito in sua casa un osservatorio meteorologico completo e fornito di squisiti strumenti, del quale ha reso conto la *Corrispondenza Scientifica*. L'estensione della linea telegrafica fino a Ferrara ha fatto che anche questa stazione potesse unirsi alle altre, e presto anche l'altro lido d'Italia, cioè la stazione di Civitavecchia, e Terracina vi sarà compresa.

La scienza trae così, mediante il telegrafo, profitto dai mezzi che essa stessa ha messo in mano della civil società, e coi nuovi vantaggi che ne verrà ritraendo darà nuova rimunerazione, e la meteorologia finora bambina forse solo per questo mezzo potrà perfezionarsi: infatti ciò che la può far progredire è l'attualità della circostanza, e il raccoglier dati finchè interessa il fenomeno: dopo che questo è passato e più non importa sottentra un'indifferenza che rende disgustoso quel lavoro che è piacevole nel momento della vicenda. Già si va conoscendo ogni dì più che le comunicazioni telegrafiche meteorologiche sono ora senza controversia il mezzo più sicuro per mettersi in guardia di grandi pericoli imminenti dalle vicende atmosferiche violente specialmente in mare, e godiamo di aver veduto nel corso di questo semestre questa verità riconosciuta anche in modo più chiaro, e confermato quanto noi dicevamo nel programma di questa corrispondenza *). La diligenza colla quale i direttori e gli osservatori delle varie nostre stazioni meteorologiche messe in corrispondenza telegrafica, cioè a Bologna il sig. prof. Respighi, a Ferrara il sig. prof. Botter, e ad Ancona il sig. prof. Zazzini, come altresì gli uffiziali del telegrafo pontificio hanno adempiuto a questo incarico, è stata superiore ad ogni encomio. Anzi questi ultimi si sono proferti di registrare a parte nel giornale anche quelle vicende lontane che venissero a loro notizia fuori delle corrispondenze costanti, il che certo sarà di grande servizio e utile, e ne siamo fin d'ora grati alla loro gentilezza e in modo speciale al direttore dei telegrafi il sig. Ingegnere Fedele Salvatori.

*) V. Corr. Scientif. anno IV. n. 7-8 V. nei C. R. Ac. des Sciences, il voto di Le Verrier T. XLI. pag. 1203.

NOTIZIE MARITTIME

AVVISI AI NAVIGANTI.

Isola ignota nell'Oceano Atlantico meridionale.

Anversa — Il cap. Cantillon del bark *Indépendance Belge* riferisce in un rapporto spedito al Ministro degli affari esteri nel Belgio quanto segue:

Ritornando dall'America centrale mi trovava il 17 agosto 1855 nella direzione del monte di Wickham sulle malvine e proseguiva il viaggio con forte brezza da O. S. O. il 20, il tempo era divenuto più moderato ed io aveva verso le 11 ore avanti di me al S. O. 1/4 O. un' isolotto, il quale era chiaramente visibile dalla coffa dell' albero di mezzana e che per la sua elevatezza, come pure per la qualità del suolo ed estensione ha molta rassomiglianza all' isola di Malpello nell'Oceano Pacifico. Un enorme quantità di uccelli volavano attorno ai numerosi banchi di Sutang, i quali si estendevano per parecchie miglia dall' isola verso mare.

La situazione dell' isola è in 46° 46 lat. S. e 53° 43' long. O. da Greenwich, secondo il mio calcolo, servendomi d'un cronometro rettificato due giorni prima che presso le isole Malvine.

Siccome quest' isola può facilmente divenire pericolosa ai bastimenti che passano il Capo Horn, si rende di molta importanza il prevenire i naviganti della sua esistenza.

Ravenna 26 *Agosto* — È quì arrivato il cap. Del Monte, del trab. pont. *Adriatico*, il quale ha sofferto danni nel suo viaggio da Roma per Cesenatico, e quì si stà ora liquidando l'avaria.

Genova 25 *Agosto* — La Goletta Amer. la *Eloisa*, con carico d'Olio, ha naufragato a Pernambuchino in vicinanza del Capo Frio.

Case in legno mobili.

Diamo la descrizione delle case mobili di legno inventate dal sig. Seiler. I giornali francesi danno a questa invenzione una grande importanza, poichè vi vedono la soluzione del problema difficile e complicato, posto dal crescente caro delle pigioni. Noi, a vero dire, non dividiamo quelle speranze; il problema del pauperismo nella capitale della Francia dipende da molte cause, le quali non si possono togliere che rifacendo l'ordinamento economico. Quando la società si è tutta trasformata, quando alle piccole officine si sono sostituiti i grandi laboratorii, quando le ferrovie portano a Parigi le migliaja d'individui, non può più sussistere un ordinamento economico e finanziario che potè non essere dannoso in altri tempi, in condizioni tutte affatto diverse. Finchè esisterà questo controsenso, vi saranno sempre grandi problemi da risolvere; e trovata la soluzione d'uno, se ne presenterà un altro non meno difficile ed arduo. Ma di ciò ai Francesi, che più direttamente vi sono interessati, spetta occuparsi; noi dopo queste premesse riproduciamo dal *Moniteur de l'Assurance* il seguente articolo;

« La quistione delle pigioni è stata sciolta. Venerdì ultimo si sono cominciate, e domenica tutta Parigi ha potuto veder compiute, nel Viale dell'Imperatrice due *case mobili,* dovute all'intelligenza creatrice del signor Seiler. Quanti visitarono l'esposizione universale ricordano le belle capannette innalzate nel giardino del palazzo dell'Industria, e quelli che passeggiano al bosco di Boulogne ammirano l'elegante architettura di quei piccoli edifizii che così bene figurano in quella pittoresca passeggiata.

« Ciò che era soltanto una cosa superflua pei ricchi, diventerà coll'appoggio del Governo e di una potente compagnia di capitalisti, una soluzione di benessere e di pratica applicazione per tutte le classi della società. Le due case mobili innalzate nel viale dell'Imperatrice riuniscono l'eleganza comoda che oggidì si vuole nell'alloggio dei borghesi, e l'economia d'un abitazione d'operai. Nessuna innovazione fu mai più opportuna nè più applaudita.

« Il governo, la città di Parigi e il consiglio di sanità hanno riguardata questa invenzione, come una risposta bell'e pronta alle preoccupazioni suscitate dal caro dei fitti, dall'abbellimento di Parigi e dallo spostamento di molti stabilimenti industriali; e mentre la commissione municipale concedeva vicino alla barriera Rochechouart l'area per costruirvi dodici case di prova per la classe operaja, una sovvenzione del ministero dell'interno ajutava il sig. Seiler ad attuare questo grande problema di sociale economia.

« La casa mobile, costrutta graziosamente, abitabile e sana dal momento che è messa al posto, che utilizza i terreni meno produttivi, ventilata, bene illuminata e bene chiusa, che si monta e smonta con inudita facilità; al sicuro d'ogni elemento d'insalubrità, di umidità, disfida le incostanze dell'atmosfera; suscettibile d'esser ornata artisticamente, s'adatta alle modificazioni della vita più modesta; cambiandosi a piacere in villetta in mezzo alla verdura, od in palazzo completo, caffè, laboratorio, magazzino, tenda per gli operaj, o per i cercatori d'oro, dovunque e sempre comoda ed economica, adattabile a tutte le esigenze; la casa mobile obbedisce alla parola d'ordine della società moderna: muoversi presto, e sempre.

« In addietro la costruzione d'una casa era una delle opere più difficili che un uomo potesse compiere. Oggi nulla di più facile e di più sollecito. Nel tempo che ad un abile architetto non basta per disegnare il suo piano, il sig. Seiler ha già costruita una casa.

« Destinata ad essere abitata da una sola famiglia, la casa mobile si compone: al piano terreno d'un'anticamera, cucina, sala da pranzo, salotto, e gabinetto: al primo piano di quattro camere da letto o equivalenti; in media 600 fr. all'anno d'affitto.

« Due famiglie che paghino ciascuna 300 fr. all'anno possono avervi due appartamenti completi, composti ciascuno di due camere da letto, sala da pranzo, cucina, anticamera ecc.

« Quattro famiglie che paghino 150 fr. ciascuna vi hanno quattro alloggi composti di sala da mangiare, cucina, gabinetto, camera da letto ecc. Ogni appartamento ha un accesso separato, e può essere disposto a piacere del locatario. Basta confrontare un alloggio di questa specie con gli alloggi malsani e deplorabili che allo stesso prezzo si trovano in tutti i quartieri di Parigi, per persuadersi che il risparmio del 50 per 100 non è che il più piccolo dei benefizi che la casa mobile procura ».

Nuovo sistema di locomozione sulle strade ordinarie.

Questo nuovo processo di locomozione ha principalmente per iscopo il trasporto delle mercanzie ad una grande celerità, 4 a 5 leghe all'ora, e con un minimo prezzo, il che le ferrovie non possono ottenere, per cagione delle loro enormi spese di stabilimento. L'ingegnoso apparecchio del sig. Lion Blot ha questo di notevole che esso funziona per mezzo di motori e vetture che portano esse stesse la propria strada di ferro.

Si può applicare quest'apparecchio alle locomotive; ed è quello, dice l'autore, il più bello uso di questo nuovo sistema di trasporto. In tal caso il motore potra trascinare appresso a sè molti trasporti ai quali sarà applicato lo stesso sistema. Se al contrario, viene stabilito per vetture condotte da cavalli, si avrebbe il vantaggio di potere portare grandi pesi con meno cavalli che non ne bisognano ordinariamente. Quantunque in questo sistema, l'applicazione al trasporto delle mercanzie sia messa in prima linea, per ragione del suo immenso interesse, pure l'autore fa rilevare ancora l'utilità di questo processo per fare grandi trasporti di viaggiatori sopra piccole linee; per esempio, un servizio di omnibus come quello che si propone di stabilire

a Parigi, da Sèvres a Vincennes, e che si è parlato d'introdurre a Lione, col mezzo di ruotaje fisse nel suolo sopra panconi laterali, come esistono nelle strade di N. Yorck.

L'esperienza ha fatto già apprezzare quest'ultimo, il quale offre: 1.° il beneficio di un trasporto considerevole, poichè con la stessa forza si possono portare 60 uomini in luogo di 20; 2.° un aumento di velocità.

Il sistema del sig. Blot, partecipando di tutti questi vantaggi, vi aggiunge questi altri; 1.° la soppressione della via, non bisognando che una strada ben tenuta; 2.° le vetture potranno serpeggiare, tracciando delle curve sensibilissime per evitare gli ostacoli.

L'apparecchio si compone di un telajo simile a quello de'vagoni delle ferrovie. E serve a sopportare sia il motore che si vuole applicare, sia una cassa di vetture pei viaggiatori o una cassa di carrettone per le mercanzie; infine esso può essere appropriato ai diversi usi ai quali sarebbe destinato. Il telajo è sospeso direttamente per le molle di sospensione delle piastre di guardia; ma, per le vetture dolcemente sospese, si aggiungerebbe una seconda sospensione tra il telajo e la cassa della vettura, che sarebbe indipendente. Questo telajo è sostenuto da quattro ruote eguali di diametro, a bastone, fisse su'loro assi, che sono paralleli come per un vagone.

Si trovano, innanzi, due altre ruote ottagonali, egualmente a bastoni, e due altre indietro. Queste ruote non toccano il suolo.

Due catene senza fine, a doppio movimento, che portano delle ruotaje che si commettono le une nelle altre, per modo che non lasciano alcuna interruzione, inviluppano ciascuna l'insieme delle ruote che si trovano dal suo lato.

Le ruote ottagonali depongono innanzi la catena sul suolo; le ruote a bastoni scorrono di sopra alle ruotaje e le ruote ottagonali di dietro rilevano questa catena a misura che si sviluppa. Le deviazioni angolari si ottengono per mezzo di un piccolo spiazzamento delle ruote ottagonali, il che ha luogo per una trasmissione semplice. Ciò che regola questa trasmissione è una ruota posta innanzi a ciascuna vettura, mossa da un uomo che dirigge tutto il sistema alla maniera de'timonieri, che fanno muovere sopra una nave la ruota del timone. Lo stesso movimento ha luogo dalla parte di dietro, per modo che si può egualmente avanzare e retrocedere. Queste vetture potranno facilmente essere adoperate sulle grandi strade, e generalmente sulle grandi linee bastantemente diritte. Esse potranno evitare gli ostacoli al loro passaggio siccome le vetture ordinarie, e descriveranno delle curve da 20 a 30 metri di raggio. Questo sistema, aggiunge il sig. Blot, presenta pure grandi vantaggi per il ricolto delle derrate, perchè si potrà, dando una più grande larghezza alla catena senza fine, avere un buon suolo artificiale che s'immergerà nelle terre mobili infinitamente meno delle vetture ordinarie.

La catena senza fine evita ancora quella borra che si forma nel terreno avanti alle ruote ordinarie, perch'essa si posa dolcemente sul suolo, e non può penetrarvi se non per il peso della vettura che deve scorrere sopra.

Un modello di quest'apparecchio costruito in piccolo, ha dato risultamenti che fanno desiderare che questa utile invenzione riceva bentosto le sue applicazioni in grande.

I vascelli di mare carichi di grano a 400 leghe dentro terra.

Un fatto economico molto importante è avvenuto negli Stati-Uniti.

Una barca spagnuola di 4 a 500 tonnellate carica di sale, partita da Cadice, è arrivata il 12 ottobre ultimo, senza fermare altrove, a Chicago, nel lago Michigan a circa 1,500 miglia da Nuova-York nell'interno della terra, e a 2,400 miglia dal Capo Race, punta d'America la più vicina all'Europa.

Per ben giudicare di questo fatto bisogna sapere che il lago Michigan, collocato al di sopra della caduta del Niagara, è elevato più di 500 piedi al di sopra del livello dell'Oceano, e che è stato d'uopo per sormontare questa differenza di livello, costruire un canale di sezione sufficiente ad ammettere il passaggio dei grandi navigli del mare. Questo canale è stato costrutto nel territorio del Canadà per cura del governo provinciale. Lo Stato di Nuova-York per parare il colpo fatale che questa concorrenza porterebbe ai suoi canali, spende in questo momento, circa 60 milioni di franchi per allargare ed approfondare il canale dell'*Eria* che conduce sino ai grandi laghi. I vascelli di mare possono dunque d'oggi innanzi andare a caricar grano sino a 400 leghe dentro le terre, e porre i consumatori europei direttamente in rapporto coi fittajuoli delle ricche pianure del Wiscousin, dell'Ulinois, dell'Indiana e del Michigan, senza contare i due Canadà, la Pensilvania ed il vasto Stato di Nuova-York. Le spese di mediazione saranno considerabilmente diminuite, e così i produttori come i consumatori vi troveranno il loro vantaggio.

Platinatura Melles.

L'autore ha indicato il seguente metodo per platinare diversi metalli per via umida. Si scioglie la miniera di platino nell'acqua regia. Alla soluzione bollente si aggiunge una soluzione allungatissima di carbonato sodico, fino a che siavi debole reazione alcalina. Vi si aggiunge tant'acqua da far prendere al liquido un color giallo-arancio-pallido, ciò che esige dieci volte il suo volume primitivo; si riscalda tra 50° e 60°, e vi si immerge il pezzo di metallo pulito che vuolsi ricoprire di platino. Tra alcuni secondi trovasi platinato, e deesi soltanto lavare con pura acqua, seccarlo e stropicciarlo con pelle.

Quando il liquore è stato varie volte adoperato per platinare i metalli, l'operazione esige più tempo; ma in ogni occorrenza fa mestieri evitare di lasciarvi il pezzo non molto tempo, perchè lo strato di platino diventa polveroso e cade. L'ottone è la lega metallica colla quale la platinatura riesce meglio, vien quindi il rame, poi l'acciajo e l'argentano.

Per usi chimici non può adoperersi questa platinatura, giacchè è troppo sottile e si lascia penetrare; ma può aver grandi vantaggi ed essere preferibile all'argento per gli istrumenti di fisica, specialmente per le scale di ottone; giacchè il platino non ingiallisce come l'argento può facilmente applicarsi, e costa pochissimo.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 25 AGOSTO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	994757	433
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1389408	564
id. id. in Ancona	„	156712	911
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	272527	717
Conti correnti debitori in Roma	„	323157	778
id. id. in Ancona	„	64857	077
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1826422	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1089795	809

PORTO DI ANCONA.

22 al 27 Agosto

ARRIVI — Virginia pad. Grilli da Civitanuova con 28 pezzi roveri.

Achille cap. Polzi da Savona con carbon fossile e terraglia.

Esino cap. Furotti da Magnavacca con sale per Roma.

Girolamo pad. Mescolini da Senigallia con 38 pezzi rovere.

Amabile pad. Grandi da Segna con legna e carbone.

Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini da Trieste con merci diverse.

Buon Luigi pad. Radoni da Trieste con merci diverse per Messina.

Imperatrice pad. Milletich da Trieste con merci diverse.
Balbeck pad. Hoelkly da Liverpool con manifatture.

Spediti 22 Agosto

Mahmudié cap. Pugliesi per Trieste con merci diverse.
Div. Provvidenza cap Elia per Cesenatico e Zante con zolfo.
Cesare pad. Guazzini per Pesaro con merci diverse.
S. Francesco pad. Delgrande per Pontelagoscuro con merci diverse.
Due Cognati pad. Venturini per Rimini e Porto Corsini con ferro e vallonea.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

28 Agosto

ARRIVI — Alessandro cap. Feoli da Roma con pozzolana.
Bosforo cap. Roux da Marsiglia con merci diverse.
Lombardo cap. Dodero da Napoli id.

PARTENZE

Concezione cap. Calzada per Vinaroz con doghe.
Monte Carmelo cap. Aniello per Papri vacante.
S. Antonio cap. Milènelli per Giglio con olio e cocciami.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Alessandro pad. Feoli per Livorno con pozzolana.
Genio pad. Guarnieri per Civitavecchia con pozzolana e fieno.
Filantropo pad. Di Macco per Malta con tabacco pozzolana e legname.
Romana pad. Maggiorelli per Livorno con lana e belle arti.
Indipendente pad. Ferri per Palo con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Napoli 22 Agosto* — Grani fiacchi a D. 2. 30 Non prevediamo ribassi.

Palermo 23 Agosto — Pochi affari ne'grani, ma si presagiscono aumenti nelle sorta fine.

Amburgo 19 Agosto — Frumento in aumento. Segale sostenute, e orzi ricercati.

COLONIALI — *Amburgo 19 Agosto* — Il mercato Zuccari e Caffè si regge molto bene. Per i zuccari lo sfogo è grande per la Russia.

Rio Janeiro 18 Luglio — I prezzi de'zuccari, e de'caffè rimane invariato con ottima opinione.

SEVO — *Londra 20 Agosto* — I Sevi sono più che mai sostenuti. Si fà 54 scellini per la roba pronta marca P Y C.

SETE — *Damasco 7 Agosto* — Continua l'aumento nelle Sete, massime in quelle di Brussa, e del Libano La speculazione agisce coraggiosamente.

Torino 25 Agosto — Abbiamo a rimarcare nuovi favori nel nobile articolo serico. Organzini fr. 118 a 120. Le Commissioni per titoli e qualità fine è assai difficile di poterle eseguire perchè vi sono contratti imponenti per acconsegnare da adempirsi.

BORSE

Parigi 28 Agosto

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 94 25 | Consol.ing. (a Londra il 28). 95 3|8

Trieste 25 Agosto

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 84 1|4 | Agio dell'argento per cent. 3 6|8

Genova 26 Agosto

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 4|5 | Roma 30 g. (argento) „ 528 1|2

Livorno 28 Agosto

Roma 30 g. . . . . . . „ 602 — | Londra 30 g. . . . „ 28 90

Roma 29 Agosto 1856

Ancona 30 g.	99	80
Augusta 90 g.	48	10
Bologna 30 g.	99	90
Firenze „ „	16	37
Genova „ „	18	75
Lione 90 g.	18	66
Livorno 30 g.	16	40
Londra 90 g	473	75
Marsiglia „ „	18	66
Milano met. 30 g.	16	14
Napoli „ „	89	10
Parigi 90 g.	18	67
Trieste „ „	46	50
Venezia met. 30 g.	16	10
Vienna 90 g.	46	50
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1856 sc.	88	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856.	99	70
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856.	71	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0	40	—
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	235	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	203	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	82	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	78	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati	12	—

LIVORNO 26 *Agosto.* Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 22
» Danubio 2 q. l. 18
» Polonia l. 21
Granoni Danubio l. 14 sacco.
Fave l. 11
Lupini l. 8 1|2

MARSIGLIA — 25 *Agosto.*
Zuccari bianchi Avana fr. 52.
» mascavati fr. 38.
Garofani fr. 55.
Sevo fr. 135.
Caffè Portoricco fr. 85 a 87
„ S. Jago fr. 90.
„ S. Domingo fr, 70
Piombi fr. 55. 50
Spirito Barbabietola francese fr 160
„ Belga fr. 140

AMSTERDAM — 21 *Agosto.*
Zuccari B H n. 1 f. 47 1|2
„ N S R N. 3 f. 47 1|2

GENOVA — 18 *Agosto.*
Zuccari pilés 1 lire 45
„ „ 2 l. 43 1|2
Olio Taranto lire 20. 40.
Seta greggia Napoli 11|12 fr. 100
„ Canton ord fr. 36
Cotoni America fr, 78 li 50 K.
Caffè moka L. 105
„ S. Domingo L. 74
„ Portoricco fino L. 90
Cuoja calcutte L. 1 lib.
„ secche sal. Buenosaijres lib 30 l. 170.
„ in salamoja Lib 60 fr. 80 ogni 50 K.

TRIESTE — 23 *Agosto.*
Frumento Ghirca f. 8 50
„ Azoff duro f 8 20
Semelino Brindisi f. 9 40
Formentone Galatz f. 4
Mandorle dolci Puglia f. 43 a 44.
Caffè S. Domingo f. 33 a 34 1|2
Canape di Ferrara f. 14 a 19.
Olio di Puglia f. 31 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 26
„ detto Francia f. 25 1|2
Lane sucide da lavoro f. 20 a 25
„ lavate da materazzi Smirne f. 48
Avena italia f. 2 50

LONDRA — 21 *Agosto*
Zuccari Maurizio 32
» Avana scuri e biondi scel. 31 a 38
Caffè Ceylan fino 68 a 75
„ Costaricca 58 a 75

CIVITAVECCHIA — 29 *Agosto.*
Grano nostrale sc. 12 a 12 50 rub.

TERRACINA — 29 *Agosto.*
Grano sc. 11. 50
Granturco sc.
Favetta sc. 9. 25 R.
Olio d'Oliva B. 39 a 40 il boc.
Biada sc. 3. 20 rub. 5. q.

ANCONA — 28 *Agosto.*
Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. 75. a 6.

RAVENNA — 26 *Agosto.*
Grano nuovo sc 6. 10 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3. 20 il Sacco.
Risone sc. 4.

FERRARA — 26 *Agosto*
Grano sc. 22. a 23 m. di L. 1160 r
Granone sc 14 a 15. 80
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 10. 30 a 10 80 il moggio.
Olio d oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 9 25
Canapa sc. 3 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero vec. sc. 2. 80 mastello.

ROMA — 29 *Agosto* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj. 60
Bovi romani B 54 a 60 L 10.
» Perugini B 50 a 65 id
Vacche Romane B. 50 a 60.
» perugine B 53 a 60 id.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 5. 50 a 5. 90 R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 50 a 5 80
Grano ten 1 q. nuovo sc 13. 40 a 13 50 cond.
„ Teverina 1 q. sc. 13
„ di Foligno sc. 15 75
„ delle marche sc. 12. cond.
„ romagna sc. 12 75 cond,
Riso 1. q. sc. 3 40 cond.
» 2 q. sc. 2 80. a 3 id.
» 3. q. sc. 2. 70 cond.
Granone 1 q. sc. 13 25 cond,
„ 2 q. sc. 9. 50
Favine sc. 8. 80
Orzo sc. 8 50
Lupini sc. 3 80

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 50.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 14
„ Giava sc. 13
Zuccaro Francia 1. q sc. 8 40 a 8. 50
» S, Jago biondo sc. 7. 90
„ mascabadi sc. 6. 90.
Caccao marignone sc. 14

GENERI DIVERSI

Carbone forte sc. 1. 10 soma di campidoglio.
Lana vissana sc. 24 25. cond.
Sbrinzo sc. 13 a 14
Vitelli pat. sc. 65
Vacche rosse Moscovia sc. 44
Seta alla romana sc. 4 25 lib.
Lana Agnellina nostr. sc. 21. 25 cond.
„ Filettinese sc. 22 50 id.
„ Moretta sc. 17. 50 id.
Suola matelica B. 28

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 80. la Botte.
Olio comune B. 39 a 46
„ di lino sc 9. 50

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE